Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1915 — Roma — Venerdì, 14 maggio — Numero 119

DIREZIONE Corso Vittorio Emanuele, 209 — Tel. 11-31	Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi	AMMINISTRAZIONE Corso Vittorio Emanuele, 209 — Tel. 75-91

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32; semestre L. 17; trimestre L. 9
» a domicilio e nel Regno: » » 36; » » 19; » » 10
Per gli Stati dell'Unione postale: » » 80; » » 41; » » 22
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.

Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziari . . . . L. 0.25 } per ogni linea e spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » 0.30 }

Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta.*

Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

*Un numero separato in Roma cent. **10** — nel Regno cent. **15** — arretrato in Roma cent. **20** — nel Regno cent. **30** — all'Estero cent. **35***
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE.

PARTE UFFICIALE

ERRATA-CORRIGE

Per inesattezza della copia trasmessa dal Ministero dei lavori pubblici, nel R. decreto 29 aprile 1915, n. 582, pubblicato nella *Gazzetta ufficiale* del 10 maggio corr., n. 116, occorsero alcuni errori che vanno così corretti:

All'art. 1°, i RR. decreti 22 aprile 1915 in esso richiamati vanno controdistinti rispettivamente con i nn. 542 e 543.

All'art. 7, l'ultima parte del 1° comma in luogo del R. decreto n. 106 va completata con le parole: « di cui al R. decreto 29 aprile 1915, n. 573 ».

All'art. 12, il R. decreto 18 aprile 1915, ivi richiamato, va controdistinto col n. 572, rettificando le ultime parole nel seguente modo, come risulta dall'originale decreto: « *intendendosi sostituito al delegato tecnico l'ispettore superiore del Genio civile* ».

Agli articoli 6 e 16, il R. decreto 15 aprile 1915, rispettivamente richiamato, va controdistinto col n. 514.

LEGGI E DECRETI

Il numero 380 *della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:*

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1.

Il Governo del Re è autorizzato a far pagare le spese ordinarie e straordinarie del Ministero delle poste e dei telegrafi per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1915 al 30 giugno 1916, in conformità dello stato di previsione annesso alla presente legge.

Art. 2.

A termini dell'art. 4 della legge 19 luglio 1909, n. 528, il Governo del Re è autorizzato ad apportare nell'esercizio 1915-916 le seguenti variazioni alle tabelle organiche del personale dipendente dall'Amministrazione dei telefoni dello Stato:

Tabella *B*, quadro IV, da n. 2150 a n. 2450
» *C*, » I, da » 335 a n. 420
» *C*, » II. da » 780 a n. 965

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 1° aprile 1915.

VITTORIO EMANUELE.

CARCANO.

Visto, *Il guardasigilli*: ORLANDO.

STATO DI PREVISIONE della spesa del Ministero delle poste e dei telegrafi per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1915 al 30 giugno 1916.

CAPITOLI		Competenza per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1915 al 30 giugno 1916
Numero	DENOMINAZIONE	

TITOLO I.

Spesa ordinaria

CATEGORIA I. — *Spese effettive.*

I.

Stanziamenti comuni all'Amministrazione centrale e provinciale delle poste e dei telegrafi

Numero	Denominazione	Competenza
1.	Personale di carriera dell'Amministrazione centrale e provinciale delle poste e dei telegrafi (Spese fisse)	35,000,000 —
2.	Indennità di residenza in Roma al personale di carriera dell'Amministrazione centrale e provinciale delle poste e dei telegrafi (Spese fisse)	960,000 —
3.	Personale subalterno dell'Amministrazione centrale e provinciale delle poste e dei telegrafi (Spese fisse)	16,900,000 —
4.	Personale di manutenzione e sorveglianza delle linee telegrafiche e telefoniche - Allievi guardafili ed operai addetti alla sorveglianza dei tronchi di linee telegrafiche e telefoniche (Spese fisse)	2,820,000 —
5.	Indennità di residenza in Roma al personale subalterno dell'Amministrazione centrale e provinciale ed operai in genere (Spese fisse)	390,000 —
6.	Compensi per maggiori prestazioni oltre il normale orario d'ufficio e per lavori a cottimo e ad ore relativi ai servizi dei vaglia e risparmi - Compensi per servizi speciali	4,000,000 —
7.	Avventizi e loro assimilati - Telegrafisti militari - Allievi meccanici - Operai in genere	120,000 —
8.	Indennità per infortuni sul lavoro agli agenti ed operai permanenti ed avventizi dell'Amministrazione postale e telegrafica ai quali non compete pensione ai termini del R. decreto 6 giugno 1907, n. 716 - Indennizzi e spese diverse per infortuni e danni (Spese obbligatorie)	15,000 —
9.	Allievi fattorini e loro supplenti - Fattorini in surrogazione di commessi - Manovali addetti ai magazzini centrali ed ai bassi servizi	560,000 —
10.	Avventizi in aumento di impiegati e di agenti subalterni, assunti in servizio in circostanze straordinarie	50,000 —
11.	Indennità di tramutamento	60,000 —
12.	Indennità per missioni all'interno ed all'estero	650,000 —
13.	Indennità per visite d'ispezione	280,000 —
14.	Indennità di viaggio - Soggiorno fuori di residenza e indennità di pernottazione agli agenti di manutenzione delle linee telegrafiche e telefoniche	450,000 —
15.	Spese ed indennità per i servizi sanitari	25,000 —
16.	Compensi di qualsiasi specie ai membri delle Commissioni per esami e delle Commissioni di cui agli articoli 5 e 64 del regolamento speciale per il personale delle ricevitorie, approvato con Regio decreto 22 dicembre 1910, n. 936, modificato coi Regi decreti 11 luglio 1913, n. 1317 e 21 ottobre 1913, n. 1315	8,000 —
17.	Indennità diverse con carattere permanente	195,000 —
18.	Indennità speciali al personale subalterno	110,000 —
19.	Indennità per servizio prestato in tempo di notte ed eventuale semaforico	750,000 —
20.	Acquisto di libretti e di scontrini ferroviari (Spese d'ordine)	2,400 —
21.	Spese di liti (Spesa obbligatoria)	25,000 —
22.	Assegni e spese di qualsiasi natura per gli addetti ai Gabinetti	30,000 —
23	Sussidi al personale di ruolo e di fuori ruolo in attività di servizio	90,000 —
24.	Sussidi a funzionari ed agenti già appartenuti all'amministrazione ed alle loro famiglie	60,000 —
25.	Spese casuali	25,000 —
26.	Spese per stampati, registri e buste stampate per uso dell'Amministrazione centrale; per la stampa del Bollettino ufficiale, dei ruoli di anzianità degli impiegati, della relazione statistica, delle istruzioni, dei regolamenti e delle tabelle di variazioni pel servizio telegrafico	170,000 —
27.	Spese per stampati, registri e buste stampate per uso dell'Amministrazione provinciale - Rilegatura di registri contabili pel servizio provinciale forniti dal Ministero	1,050,000 —
28.	Residui passivi eliminati a senso dell'art. 32 del testo unico di legge sulla contabilità generale e reclamati dai creditori (Spesa obbligatoria)	per memoria
		64,795,400 —

II.

Stanziamenti pel servizio esclusivo dell'Amministrazione centrale delle poste e dei telegrafi.

Numero	Denominazione	Competenza
29.	Spese d'ufficio	150,000 —
30.	Acquisto di pubblicazioni per la biblioteca del Ministero - Rilegature - Acquisto di atti parlamentari per la collezione	5,000 —
31.	Spese postali	6,000 —
32.	Spese per bollo straordinario di cambiali e per tasse di registro (Spesa obbligatoria	4,270 —
33.	Mantenimento, restauro ed adattamento di locali	55,000 —
34.	Provvista di carta e di oggetti vari di cancelleria e legature di registri e di libri di testo	40,000 —
35.	Spese pel funzionamento dell'Istituto superiore postale-telegrafico-telefonico	14,000 —
		274,270 —

III.

Stanziamenti pei servizi esclusivi dell'Amministrazione provinciale.

A) *Servizi della posta.*

Numero	Denominazione	Competenza
36.	Spese dipendenti dalle sostituzioni temporanee di agenti subalterni fuori ruolo effettivi, per congedo, malattia e richiami sotto le armi	110,000 —
37.	Rimunerazioni straordinarie agli agenti subalterni fuori ruolo	2,000 —
38.	Retribuzioni ordinarie agli agenti rurali (Spese fisse)	5,800,000 —

39. Retribuzioni per servizi rurali provvisori e maggiori compensi normali dovuti ad agenti rurali provvisori oltre la retribuzione ordinaria - Retribuzioni straordinarie agli agenti rurali, compensi ad agenti comunali incaricati del recapito delle corrispondenze nelle località rurali . . . . 20,000 —
40. Sussidi agli agenti ed ex-agenti rurali, ed alle loro famiglie . . . . 50,000 —
41. Spese per gli uffici e ricevitorie all'estero - assegni ed indennità al personale applicatovi - Retribuzioni al personale avventizio - Spese di procacciato d'ufficio, di francatura, di corrisponndenza e di telegrammi . . . . 200,000 —
42. Retribuzioni agli accollatari dei servizi di trasporto delle corrispondenze e dei pacchi e compensi per consumo e manutenzione delle biciclette agli accollatari incaricati del servizio di vuotatura delle cassette di impostazione delle corrispondenze (Spese fisse) . . . . 9,200,000 —
43. Sussidi agli accollatari ed agli ex-accollatari di servizi di trasporto con retribuzione non superiore alle L. 1000 annue, alle loro vedove ed orfani . . . . 15,000 —
44. Canone annuo per il servizio postale sul lago di Garda (art. 23 della convenzione approvata con la legge 5 marzo 1893, n. 125 (Spese fisse) 12,000 —
45. Canone annuo per il servizio postale a traverso lo stretto di Messina (legge 6 agosto 1893, numero 491, e R. decreto 23 novembre 1894, n. 208 art. 24) (Spese fisse) . . . . 24,800 —
46. Spese pel trasporto delle corrispondenze e dei pacchi sulle ferrovie e tamvie in aggiunta ai servizi gratuiti; per qualsiasi prestazione ferroviaria; per trasporto a vuoto delle carrozze postali e per nolo di veicoli - Esercizio della posta pneumatica - Retribuzioni per trasporto di corrispondenze ai capitani di bastimenti mercantili che non fanno servizio per conto dello Stato (Spesa obbligatoria) . . . . 2,800,000 —
47. Compensi alle Società di navigazione esercenti servizi lacuali e fluviali per speciali trasporti con carattere postale e commerciale (Spesa obbligatoria) . . . . 115,000 —
48. Trasporto delle valigie australiana e indiana (Spesa obbligatoria) . . . . 515,000 —
49. Spese eventuali per il trasporto delle corrispondenze e dei pacchi e per la vigilanza alle casse ed agli uffici principali provinciali (Spesa obbligatoria) . . . . 55,000 —
50. Indennità al personale che presta servizio negli uffici ambulanti - Indennità di viaggio e di illuminazione ai messaggeri, portapieghi ed altri agenti dell'Amministrazione che accompagnano i dispacci ed i pacchi sulle ferrovie, tramvie e sui piroscafi . . . . 1,850,000 —
51. Indennità al personale addetto agli uffici postali presso le stazioni delle ferrovie e gli scali marittimi . . . . 370,000 —
52. Spese di costruzione e di mantenimento di carrozze postali, di carretti e di altri veicoli pel trasporto delle corrispondenze e dei pacchi . . 300,000 —
53. Premio per la vendita di francobolli, di biglietti, di cartoline postali e di buoni-risposta (Spesa obbligatoria) . . . . 1,000,000 —
54. Aggio ai consoli sulle tasse di vaglia emessi (Spesa obbligatoria) . . . . 200 —
55. Rimborsi eventuali cui può esser tenuta l'Amministrazione ai sensi del testo unico delle leggi postali 24 dicembre 1899, n. 501, modificato dalla legge 2 luglio 1912, n. 748, per la perdita di lettere raccomandate od assicurate (Spesa obbligatoria) . . . . 60,000 —
56. Indennità e rimborsi eventuali cui può esser tenuta l'Amministrazione per le perdite derivanti dal sevizio dei pacchi (Spesa obbligatoria) 40,000 —
57. Rimborsi eventuali cui può esser tenuta l'Amministrarione in dipendenza di frodi o di danni d'altra natura subiti da privati, dalla Cassa nazionale di previdenza per la invalidità e la vecchiaia degli operai o dalla stessa amministrazione per i servizi dei vaglia, dei titoli di credito postali e delle riscossioni per conto di terzi (Spesa obbligatoria) . . . . 47,500 —
58. Rimborsi eventuali per condono o riduzione di ammende e per somme riscosse dall'amministrazione (Spesa d'ordine) . . . . 10,000 —
59. Diritti dovuti alle dogane per la esportazione, piombatura, bollette a cauzione e lasciapassare dei pacchi postali e per il vincolo doganale dei carri della valigia indiana (Spesa obbligatoria). 55,000 —

22,651,500 —

B) *Servizi del telegrafo e delle costruzioni telefoniche.*

60. Spesa per il servizio di recapito dei telegrammi e degli espressi postali (Spesa obbligatoria) . . 2,000,000 —
61. Spesa di esercizio e di manutenzione degli uffici del telegrafo, e degli uffici fono-telegrafici comunali, acquisto, riparazione e trasporto di apparati, di macchine da scrivere per la copiatura dei telegrammi negli uffici telegrafici, di materiale tecnico telegrafico di uso e di consumo per l'esercizio degli uffici e per la manutenzione degli apparati, di utensili per uffici ed officine; relativa mano d'opera sussidiaria e dazio di confine - Spese per pubblicazioni tecniche per uso degli uffici telegrafici; temporanea occupazione di locali per deposito di apparati e materiali per uffici e simili. Acquisto di insegne e bolli per gli uffici telegrafici; placche per i berretti dei fattorini telegrafici di prima nomina . . . . 930,000 —
62. Manutenzione della rete telegrafica e dei fili telefonici interurbani, comprese le linee di altre Amministrazioni che pagano canoni, e compresi i cavi sottomarini pei quali provvede direttamente l'Amministrazione. Acquisti, trasporti, dazi sui materiali, acquisto di pubblicazioni tecniche e apparecchi per esperimenti delle linee; mano d'opera sussidiaria, compensi ai terzi per danni, servitù, occupazione provvisoria di locali ed aree; spese per recapito di espressi; eventuali occorrenze . . . . 1,850,000 —
63. Miglioramento graduale della rete telegrafica secondaria - Costruzione di nuove linee e posa di nuovi fili . . . . 220,000 —
64. Impianto di comunicazioni telefoniche nell'interesse esclusivo del servizio postale e telegrafico - Impianto di uffici telegrafici e fonotelegrafici per ragioni di servizio e nell'interesse della pubblica sicurezza . . . . [illegible]0,000 —
65. Spese per la manutenzione di cordoni elettrici sottomarini . . . . 360,000 —

66. Impianto di uffici telegrafici e fono-telegrafici; eventuale esercizio di uffici telegrafici e fono-telegrafici provvisori, impianto di linee elettriche a richiesta di diversi, ed esecuzioni di altri lavori interessanti le linee telegrafiche, mediante concorso nelle spese, o a totale rimborso di esse (Spesa d'ordine)	600,000 —
67. Spese di esercizio e di manutenzione degli uffici e stazioni radiotelegrafiche, acquisto di materiali tecnici di uso e di consumo per la manutenzione di apparati, di utensili per gli uffici e per le stazioni; spese di pubblicazioni tecniche, trasporto di personale, trasporto di materiale tecnico radiotelegrafico, relativa mano d'opera sussidiaria, dazio di confine, temporanea occupazione di locali per deposito e simili; acquisto di mobilio e di effetti d'uso per l'esercizio delle stazioni radiotelegrafiche . . .	50,000 —
	6,080,000 —

C) *Servizi comuni alla posta e al telegrafo.*

68. Istruzione del personale	100,000 —
69. Retribuzioni e compensi vari al personale delle ricevitorie di 1ª, 2ª e 3ª classe	18,700,000 —
70. Concorso nelle spese eccezionali per locali od altro per il migliore funzionamento delle ricevitorie di 1ª, 2ª e 3ª classe.	30,000 —
71. Sussidi ai titolari ed ex-titolari delle ricevitorie di 1ª, 2ª e 3ª classe, ai loro genitori, alle loro vedove ed ai loro orfani	35,000 —
72. Indennità agli impiegati e supplenti in missione nelle ricevitorie di 1ª, 2ª e 3ª classe e spese di ogni genere per la temporanea reggenza delle ricevitorie stesse.	180,000 —
73. Spese di pigioni per i servizi della posta e del telegrafo separati o riuniti e del telefono se unito ad alcuno degli altri servizi (Spese fisse).	1,320,000 —
74. Assegni fissi per spese d'ufficio ai direttori, ai titolari degli uffici principali, agli ispettori distrettuali ed ai direttori delle costruzioni telegrafiche e telefoniche (Spese fisse).	1,200,000 —
75. Spese per illuminazione e riscaldamento; per consumo d'acqua; per oggetti di cancelleria e per la formazione dei dispacci, oltre quelle comprese negli assegni fissi - Spese di francatura di corrispondenza, di telegrammi per l'interno e per l'estero, di tramvie e di vetture - Rilegatura e provvista di registri in bianco - Acquisto di codici e di vocabolari - Fitto di locali provvisori per uffici, direzioni ed ispezioni . .	40,000 —
76. Spese per l'illuminazione ed il riscaldamento dei veicoli adibiti al servizio postale sulle ferrovie.	200,000 —
77. Indennità di cauzione ai cassieri provinciali, ai capi degli uffici dei vaglia e dei risparmi ed ai funzionari che hanno qualità di contabili di danaro o di materia ed ai controllori presso le casse dell'amministrazione postale e telegrafica - Indennità di carica al direttore capo di ragioneria, ai magazzinieri centrali dei telegrafi e delle poste, all'economo centrale delle poste e dei telegrafi ed ai controllori presso le casse delle direzioni provinciali delle poste e dei telegrafi e presso l'ufficio principale « Roma, Ministero poste e telegrafi ».	119,000 —
78. Acquisto, manutenzione e trasporto di macchine da scrivere per la corrispondenza ufficiale, di mobili, casse-forti, ventilatori, stufe e suonerie elettriche - Assicurazione contro i danni dell'incendio - Aquisto di oggetti di divisa uniforme per portieri dei principali stabilimenti postali-telegrafici e di oggetti occorrenti per la difesa degli agenti preposti alla sorveglianza notturna dei locali	300,000 —
79. Fitto temporaneo di locali ed altre occorrenze per esami.	20,000 —
80. Materiali ed utensili per il servizio postale e minute spese inerenti - Inchiostro oleoso per bolli - Insegne per gli uffici postali e per quelli in cui sono riuniti i servizi della posta e del telegrafo - Distintivi per agenti postali - Bolli per il servizio postale - Casellari americani. .	700,000 —
81. Mantenimento, restauro, adattamento ed ampliamento di locali e costruzione di casotti e padiglioni in muratura e con altri sistemi . .	390,000 —
82. Rimborsi dovuti per lo scambio con l'estero delle corrispondenze, dei pacchi e dei vaglia postali in base a convenzioni internazionali o contratti - Spese di cambio inerenti - Assicurazione per trasporto gruppi - Perdite derivanti dal cambio della moneta sulle somme dovute da Amministrazioni estere (Spesa d'ordine) . .	279,500 —
83. Rimborsi dovuti alle Amministrazioni estere in dipendenza delle liquidazioni dei conti per lo scambio della corrispondenza telegrafica e radiotelegrafica - Spese di cambio (Spesa d'ordine).	4,300,000 —
84. Concorso dell'Amministrazione nella spesa degli uffici internazionali a Berna - Acquisto di pubblicazioni degli uffici medesimi - Acquisto di buoni-risposta (Spesa obbligatoria)	20,000 —
85. Trasporto di agenti postali, di fattorini telegrafici e di guardafili sui tramways-omnibus .	240,000 —
86. Bonificazioni e rimborsi diversi (Spesa obbligatoria).	1,800,000 —
87. Versamento alla Cassa nazionale di previdenza per la invalidità e per la vecchiaia degli operai, istituita con la legge 17 luglio 1898, n. 350, come concorso del Ministero delle poste e dei telegrafi a favore degli agenti inferiori fuori ruolo.	10,000 —
88. Spesa per il trasporto del materiale pel servizio della posta - Trasporto di stampati, di carta fuori d'uso per i servizi della posta e del telegrafo - Spesa per la cernita e per la pesatura della carta destinata al macero - Assistenza alla macerazione della carta medesima da parte del personale non di ruolo (Spesa obbligatoria).	80,000 —
	30,063,500 —

IV.

Stanziamenti inerenti a servizi speciali

A. *Servizio dei risparmi.*

89. Spese di mobili, stampe, cancelleria, illuminazione, acqua potabile, vestiario al personale subalterno, francatura delle corrispondenze per l'estero e spese di diverso genere relative al servizio delle Casse di risparmio	177,730 —
90. Premi annui ai direttori scolastici, ai maestri ed agli agenti e funzionari di ogni grado dell'Amministrazione provinciale delle poste riconosciuti benemeriti per il servizio delle Casse	

di risparmio postali (art. 4 della legge 8 luglio 1909, n. 445) . . . . 50,000 —

91. Rimborsi eventuali cui può essere tenuta l'Amministrazione in dipendenza di frodi e di danni di altra natura inerenti al servizio delle Casse di risparmio postali e gestioni annesse (Spesa obbligatoria). . . . . 100,000 —

92. Versamento alla Cassa dei depositi e prestiti delle somme ricuperate per frodi perpetrate nel servizio dei risparmi (Spesa d'ordine) . . . . . per memoria

387,730 —

B) *Servizio dei telefoni dello Stato.*

93. Personale dell'Amministrazione centrale e provinciale dei telefoni (Spese fisse) . . . . 5,800,000 —

94. Personale fuori ruolo dei telefoni - Personale di fatica addetto ai bassi servizi . . . . 550,000 —

95. Personale avventizio di commutazione dei telefoni. . . . . 1,105,000 —

96. Indennità di residenza in Roma al personale dell'Amministrazione centrale e provinciale dei telefoni (Spese fisse) . . . . 230,000 —

97. Concorso dello Stato per l'iscrizione del personale subalterno ed operaio dell'Amministrazione centrale e provinciale dei telefoni alla Cassa nazionale di previdenza per l'invalidità e la vecchiaia degli operai (Spese fisse) . . . . . . 50,000 —

98. Compensi diversi al personale di ruolo, fuori ruolo ed avventizio . . . . 229,000 —

99. Compensi ai componenti il Consiglio superiore dei telefoni . . . . 26,000 —

100. Indennità di tramutamento . . . . 10,000 —

101. Indennità per missioni agli ispettori ed agli altri impiegati di ruolo e fuori ruolo per incarichi ordinari nell'interesse dei servizi telefonici . . 100,000 —

102. Indennità di viaggio-soggiorno fuori di residenza e indennità di pernottazione agli agenti di manutenzione delle linee e degli uffici telefonici per i servizi ordinari . . . . 90,000 —

103. Indennità per servizi prestati in tempo di notte 150,000 —

104. Indennità diverse con carattere permanente . 80,000 —

105. Spese di ogni specie per i servizi sanitari. . . 15,000 —

106. Spese legali e pel ricupero di crediti dell'Amministrazione telefonica (Spesa obbligatoria). . 5,000 —

107. Sussidi al personale di ruolo e fuori ruolo ed alle rispettive famiglie, vedove ed orfani . . . 10,000 —

108. Spese casuali ed impreviste. . . . . 15,000 —

109. Spese per stampa di modelli, di pubblicazioni varie e di elenchi degli abbonati; relative variazioni - Carta, oggetti di cancelleria, rilegatura di registri, bolli e timbri. . . . . 140,000 —

110. Spese d'ufficio . . . . 225,000 —

111. Acquisto di libri, abbonamento a periodici e rilegature di pubblicazioni in custodia presso la biblioteca . . . . 3,500 —

112. Mantenimento e adattamento di locali - Impianti per il riscaldamento, l'aereazione, l'illuminazione, l'acqua - Assicurazioni incendi e sistemi di prevenzione contro gli incendi; prese d'acqua ed estintori. . . . . 70,000 —

113. Fitto di locali (Spese fisse) . . . . 480,000 —

114. Spese di esercizio tecnico e di manutenzione degli impianti telefonici interni (uffici centrali, posti pubblici, posti d'abbonati, officine, ecc.) acquisto e trasporto di apparati e di materiali, acquisto e manutenzione di mobilio tecnico, dazio di confine, mercedi agli operai avventizi, locomozioni, compensi per temporanee occupazioni di locali per depositi di materiali, uniformi al personale di commutazione ed al personale operaio, energia elettrica per impianti tecnici, spese diverse. . . . . 800,000 —

115. Spese di esercizio tecnico e manutenzione degli impianti esterni (linee aeree, sotterranee, subacquee, urbane ed interurbane sopra appoggi non comuni con le linee telegrafiche); acquisto e trasporto di materiale, utensili ed attrezzi, dazi di confine, mercedi agli operai avventizi, locomozioni, spese diverse . . . . 720,000 —

116. Canoni per servizi d'appoggio (Spese fisse) . . 30,000 —

117. Retribuzioni in genere ai titolari degli uffici di 2ª classe e dei posti telefonici pubblici ed ai concessionari di linee e di reti telefoniche incaricati del servizio interurbano per conto dello Stato - Compensi pel servizio telefonico dei ricevitori degli uffici fono-telegrafici - Provvigioni e compensi varî per la riscossione delle entrate telefoniche (Spese d'ordine). . . . . . 200,000 —

118. Rimborsi dovuti alle Amministrazioni estere ed ai concessionari di linee e di reti telefoniche in dipendenza della liquidazione dei conti di debito e di credito per lo scambio della corrispondenza telefonica e spese inerenti (Spesa d'ordine) . . . . 40,000 —

119. Bonificazioni e rimborsi diversi e dell'Amministrazione telefonica (Spesa obbligatoria). . . . 100,000 —

120. Indennità per infortuni sul lavoro al personale operaio e di commutazione (R. decreto 28 novembre 1907, n. 823) e risarcimento di danni eventuali . . . . 30,000 —

121. Miglioramento graduale della rete telefonica interurbana secondaria - Costruzione di linee e posa di fili nell'interesse del pubblico servizio . . . . 50,000 —

11,353,500 —

C) *Spese diverse.*

122. Rimborso al Ministero del tesoro della spesa occorrente per la provvista della carta filigranata e non filigranata, per la fabbricazione dei francobolli, dei vaglia e dei biglietti postali, dei cartoncini per cartoline postali, delle cartoline-vaglia, dei bollettini di spedizione per pacchi postali, dei cartoncini e carta per libretti di risparmio, per vaglia di partecipazione dei depositi e per dichiarazioni di conferma (Spesa obbligatoria) . . . . 2,009,942 —

D) *Debito vitalizio.*

123. Pensioni ordinarie (Spese fisse) . . . . 4,600,000 —

124. Indennità per una sola volta, invece di pensioni, al termine degli articoli 3, 83 e 109 del testo unico delle leggi sulle pensioni civili e militari, approvato col R. decreto 21 febbraio 1895, n. 70, ed altri assegni congeneri legalmente dovuti (Spesa obbligatoria) . . . . . . 130,000 —

4,730,000 —

TITOLO II.

Spesa straordinaria

CATEGORIA I. — *Spese effettive.*

A) *Servizi della posta e del telegrafo.*

125. Costruzione di edifici ad uso del servizio postale e telegrafico a Napoli (porto), Genova, Torino, Firenze, Bologna, Siracusa, Forlì, ed acquisto di un palazzo, per lo stesso uso, a Reggio Emilia (Leggi 6 marzo 1904, n. 84, 28 giugno 1908, n. 310 e 15 maggio 1910, n. 244) (Spesa ripartita) (12ª delle trentacinque annualità)	355,265 37
126. Costruzione del palazzo delle poste e dei telegrafi in Ancona (legge 22 giugno 1905, n. 294) (Spesa ripartita) (10ª delle venticinque annualità)	21,050 —
127. Spesa per l'adattamento ad uso della posta e del telegrafo di parte del fabbricato demaniale detto « Palazzo di Riserva » in Parma (legge 31 marzo 1904, n. 150) (Spesa ripartita) (10ª delle venti annualità)	10,000 —
128. Costruzione di edifici ad uso dei servizi postali ed elettrici a Mantova, Padova, Perugia, Pesaro e Siena; acquisto ed adattamento allo stesso uso del palazzo già Bettoni, ora di proprietà comunale, a Brescia, e acquisto dei sotterranei del fabbricato demaniale adibito a sede dei detti servizi a Verona (legge 17 luglio 1910, n. 539) (Spesa ripartita) (6ª delle quattordici annualità)	367,320 —
	753,635 37

B) *Servizio dei telefoni dello Stato.*

129. Lavori da eseguirsi a richiesta di Comuni e di altri enti interessati per metà a carico dello Stato e per metà a carico dei richiedenti: 1° costruzione di linee telefoniche interurbane ed impianti di relativi uffici; 2° impianti di reti telefoniche urbane con non meno di 25 abbonati, da collegare subito; 3° estensione delle reti telefoniche urbane governative oltre i dieci chilometri, entro il raggio di 25 chilometri mediante il collegamento diretto di abbonati o l'apertura di posti pubblici - Spese per la provvista di materiale ed apparecchi, per missioni, per indennità di viaggio-soggiorno, per compenso di lavori e servizi straordinari ed altre diverse (leggi 9 luglio 1908, n. 420, e 20 marzo 1913, n. 255)	per memoria
130. Collegamenti telefonici previsti dall'art. 1 della legge 9 luglio 1908, n. 420, da eseguirsi a richiesta di Comuni e di altri enti, i quali per la sollecita esecuzione dei lavori anticipano per intero la spesa relativa (legge 20 marzo 1913, n. 255)	per memoria
131. Prezzo del riscatto delle reti e linee telefoniche e delle scorte d'impianto, secondo le convenzioni con le Società già esercenti il servizio telefonico, approvate con la legge 15 luglio 1907, n. 506 (8ª delle undici annualità)	1,637,324 —
132. Spese dipendenti dal riscatto delle reti e linee telefoniche esercitate dall'industria privata e spese per l'azienda dei telefoni dello Stato di cui all'art. 17 della legge 15 luglio 1907, n. 506 - Costruzione ed esercizio di linee e reti telefoniche ai sensi dell'art. 6 della legge 9 luglio 1908, n. 420, costruzione delle linee e reti telefoniche autorizzate dall'art. 7 della legge medesima e spese per la provvista di materiale ed apparecchi, per missioni, per indennità di viaggio-soggiorno, per compenso di lavori e servizi straordinari ed altre diverse (10ª delle dodici annualità)	2,000,000 —
133. Spesa per l'esecuzione delle opere di cui all'art. 1 della legge 20 marzo 1913, n. 254, portante provvedimenti per la completa sistemazione delle reti telefoniche urbane esercitate dallo Stato (Spesa ripartita - 3ª delle dodici rate)	6,000,000 —
134. Spese per l'esecuzione delle opere di cui all'art. 1 della legge 20 marzo 1913, n. 253, portante provvedimenti per la sistemazione ed ampliamento delle reti telefoniche interurbane di Stato e nuove linee internazionali (Spesa ripartita - 2ª delle dodici rate)	3,500,000 —
135. Corresponsione alla Cassa depositi e prestiti degli interessi sulle somme somministrate nell'esercizio all'Amministrazione dei telefoni in applicazione delle leggi 20 marzo 1913, nn. 253 e 254 (Spesa obbligatoria)	per memoria
	13,137,324 —

CATEGORIA III. — *Movimento di capitali.*

Estinzione di debiti

136. Rimborso corrispondente agli utili netti derivanti dalla gestione di ciascuna linea o rete telefonica costruite con fondi anticipati (articolo 29 del testo unico di legge sui telefoni modificato con la legge 1° luglio 1906, n. 302) (Spesa obbligatoria)	70,000 —
137. Rimborso alla Cassa depositi e prestiti dell'anticipazione concessa per acquisti e lavori da eseguirsi dall'Amministrazione dei telefoni dello Stato (legge 27 aprile 1911, n. 389) (Spesa ripartita - 4ª delle quindici annualità)	184,379 26
138. Rimborso alla Cassa depositi e prestiti della anticipazione concessa per acquisti e lavori da eseguirsi dalla Amministrazione dei telefoni dello Stato (legge 6 luglio 1911, n. 677) (Spesa ripartita - 4ª delle quindici annualità)	288,710 93
139. Rimborso alla Cassa depositi e prestiti della anticipazione concessa per acquisti e lavori da eseguirsi dalla Amministrazione dei telefoni dello Stato (legge 21 luglio 1911, n. 773) (Spesa ripartita - 3ª delle quindici annualità)	332,782 07
140. Rimborso ai Comuni e agli altri enti della metà della spesa per impianti telefonici, anticipata per la sollecita esecuzione dei lavori (art. 2, legge 20 marzo 1913, n. 255)	per memoria
141. Rimborso alla Cassa depositi e prestiti della anticipazione concessa per lavori da eseguirsi dall'Amministrazione dei telefoni dello Stato (legge 20 marzo 1913, n. 254) (Spesa ripartita - 2ª delle venticinque annualità)	576,107 64
142. Rimborso alla Cassa depositi e prestiti della anticipazione concessa per aquisti e lavori da eseguirsi dall'Amministrazione dei telefoni dello Stato (legge 30 giugno 1912, n. 729) (Spesa ripartita - 2ª delle quindici annualità)	359,764 40

143. Rimborso alla Cassa depositi e prestiti della anticipazione concessa per lavori da eseguirsi dall'Amministrazione dei telefoni dello Stato (legge 20 marzo 1913, n. 253) (Spesa ripartita - 1ª delle trentacinque annualità)	160,731 96
	1,972,476 26

Versamenti a costituzione di fondi speciali

144. Fondo di scorta dell'azienda dei telefoni da costituirsi ai sensi dell'articolo 5 della legge 3 aprile 1913, n. 271, e da versare al tesoro per effetto della legge stessa	337,550 —

CATEGORIA IV. — *Partite di giro.*

145. Fitto di beni demoniali ad uso od in servizio di Amministrazioni governative	619,418 06
146. Rimborso del valore dei francobolli accettati come deposito di risparmio dagli uffici postali ed altri Istituti (RR. decreti 18 febbraio 1883, n. 1216, e 25 novembre stesso anno, n. 1698) - Valore dei francobolli applicati dagli operai sui cartellini per contributo minimo per l'iscrizione alla Cassa nazionale di previdenza (legge 17 luglio 1898, n. 350) (Spesa d'ordine)	425,000 —
147. Rimborso del valore dei francobolli adoperati per rappresentare le tasse di conversazioni telefoniche liquidate negli uffici telefonici collegati alla rete telegrafica (Spesa d'ordine)	17,000 —
	1,061,418 06

RIASSUNTO PER TITOLI

TITOLO I.

Spesa ordinaria

CATEGORIA I. — *Spese effettive.*

I. — Stanziamenti comuni dell'Amministrazione centrale e provinciale delle poste e dei telegrafi	64,795,400 —
II. — Stanziamenti pel servizio esclusivo dell'Amministrazione centrale delle poste e dei telegrafi	274,270 —
III. — Stanziamenti pei servizi esclusivi dell'Amministrazione proninciale:	
A. Servizi della posta	22,651,500 —
B. Servizi del telegrafo e delle costruzioni telefoniche	6,080,000 —
C. Servizi comuni alla posta ed al telegrafo.	30,063,500 —
IV. — Stanziamenti inerenti a servizi speciali:	
A. Servizio dei risparmi	337,730 —
B. Servizio dei telefoni dello Stato	11,353,500 —
C. Spese diverse	2,002,942 —
D. Debito vitalizio	4,720,000 —
Totale della categoria prima della parte ordinaria	142,345,842 —

TITOLO II.

Spesa straordinaria

CATEGORIA I. — *Spese effettive.*

A. Servizio della posta e del telegrafo	753,635 37
B. Servizio dei telefoni dello Stato	13,137,324 —
C. Servizio dei risparmi	»
Totale della categoria prima della parte straordinaria	13,890,959 37

CATEGORIA III. — *Movimento di capitali.*

Estinzione di debiti	1,972,476 26
Versamenti a costituzione di fondi speciali	337,550 —
Totale della categoria III	2,310,026 26
Totale del Titolo II — Spesa straordinaria	16,200,985 63
Totale delle spese reali (ordinarie e straordinarie)	158,546,827 63
CATEGORIA IV. — *Partite di giro*	1,061,418 06

RIASSUNTO PER CATEGORIE

Categoria I. — Spese effettive (Parte ordinaria e straordinaria)	156,236,801 37
Categoria III. — Movimento di capitali (Parte straordinaria)	2,310,026 26
Totale spese reali	158,546,827 63
Categoria IV. — Partite di giro	1,061,418 06
Totale generale	159,608,245 69

Visto, d'ordine di Sua Maestà:
Il ministro del tesoro
CARCANO.

Il numero 598 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visto l'art. 38 del testo unico di legge sull'amministrazione del patrimonio e sulla contabilità generale dello Stato approvato col R. decreto 17 febbraio 1884, n. 2016;

Visto che il fondo di riserva per le spese impreviste, iscritto in L. 30.000 nello stato di previsione della spesa dell'Amministrazione del fondo per il culto per l'esercizio finanziario 1914-915, è disponibile per lo intero importo;

Vista la legge 22 giugno 1874, n. 1962, sulla contabilità dell'Amministrazione del fondo per il culto;

Sentito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del Nostro ministro, segretario di Stato per gli affari di grazia e giustizia e dei culti;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Il fondo di riserva per le spese impreviste iscritto al capitolo n. 65 dello stato di previsione della spesa dell'Amministrazione del fondo per il culto per l'esercizio finanziario 1914-915 sarà prelevato per il suo

intero importo di lire trentamila (L. 30.000) da distribuirsi fra i seguenti capitoli dello stesso bilancio:

a) in aumento del cap. n. 13: « Spesa di manutenzione e adattamento dei locali occupati dall'Amministrazione »	2,000 —
b) in aumento del capitolo n. 14: Spese casuali	2,000 —
c) a costituire la dotazione del nuovo capitolo n. 66-*bis* (parte straordinaria del bilancio) con la denominazione: « Concorso del fondo per il culto nella spesa per la costruzione di una cappella italiana di culto cattolico in Bukarest »	20,000 —
d) a costituire la dotazione del nuovo capitolo n. 66-*ter* (parte straordinaria del bilancio) con la denominazione: « Ulteriore concorso dell'Amministrazione del fondo per il culto alle spese per edifizi ecclesiastici e per l'esercizio del culto nei luoghi danneggiati dal terremoto del 28 dicembre 1908 »	6,000 —
In tutto	30,000 —

Il presente decreto sarà presentato al Parlamento per la sua convalidazione.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 15 aprile 1915.

VITTORIO EMANUELE.

SALANDRA — ORLANDO — CARCANO.

Visto, *Il guardasigilli*: ORLANDO.

Il numero 609 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vista la legge 25 febbraio 1912, n. 83;

Vista la legge 6 luglio 1912, n. 749;

Visto il Nostro decreto 20 novembre 1912, n. 1205;

Visto il Nostro decreto 9 gennaio 1913, n. 39;

Visto il Nostro decreto 22 gennaio 1914, n. 147;

Considerata la necessità di garantire, in Tripolitania, con bande fisse, l'incolumità delle tribù sottomesse contro i razziatori ed i predoni, e con bande mobili, la sicurezza delle linee carovaniere, tenendo tali bande a disposizione di quel governatore;

Considerata l'opportunità di affidare questo compito ad indigeni volontariamente arruolati;

Udito il Consiglio dei ministri;

Sulle proposte del Nostro ministro, segretario di Stato per le colonie, di concerto col ministro della guerra;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

È autorizzata la costituzione, in Tripolitania, di bande irregolari fisse e mobili a disposizione di quel Governatore.

Art. 2.

Il Nostro ministro, segretario di Stato per le colonie, sentito il governatore, determinerà con suo decreto, il numero delle bande, la loro formazione, e gli assegni spettanti al personale.

Egli disporrà, pure con suo decreto, lo scioglimento di esse, in seguito a proposta del governatore.

Il presente decreto andrà in vigore dal 1° novembre 1914.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 22 aprile 1915.

VITTORIO EMANUELE.

SALANDRA — MARTINI — ZUPELLI.

Visto, *Il guardasigilli*: ORLANDO.

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vista la deliberazione 12 novembre 1913, con cui il Consiglio provinciale di Cuneo stabiliva di inscrivere nell'elenco delle proprie provinciali la strada comunale da Arguello alla provinciale Alba-Murazzano, avente un percorso di metri 3500;

Ritenuto che, procedutosi alla pubblicazione di detta deliberazione in tutti i Comuni della Provincia, non vennero prodotti reclami;

Che la strada in parola costituisce l'unica via per la quale il comune di Arguello comunica con Alba, suo capoluogo di circondario, con le stazioni ferroviarie di Alba e Monchiero con Bossolasco, suo capoluogo di mandamento, e quindi anche col capoluogo di Provincia;

Che pertanto la strada medesima è di non lieve importanza, ed ha quindi i caratteri voluti dall'art. 13, lettera *D*, per essere dichiarata provinciale;

Sentito il parere del Consiglio superiore dei lavori pubblici;

Visti gli articoli 13 e 14 della legge vigente sulle opere pubbliche;

Sulla proposta del Nostro ministro, segretario di Stato per i lavori pubblici;

Abbiamo decretato e decretiamo:

È classificata tra le provinciali di Cuneo la strada che da Arguello conduce alla provinciale Alba-Murazzano.

Il predetto Nostro ministro è incaricato della esecuzione del presente decreto che sarà pubblicato nella *Gazzetta ufficiale* del Regno.

Dato a Roma, addì 11 aprile 1915.

VITTORIO EMANUELE.

CIUFFELLI.

IL MINISTRO
PER L'AGRICOLTURA, L'INDUSTRIA ED IL COMMERCIO

Visto il R. decreto del 2 febbraio 1913, n. 90, concernente il conferimento di diplomi di onore e di benemerenza agli enti e alle persone che si segnalarono nella preparazione e nella esecuzione del V censimento generale della popolazione del Regno, e del I censimento degli opifici e delle imprese industriali;

Visto il decreto Ministeriale 11 aprile 1914 col quale fu provveduto ad una prima assegnazione dei detti diplomi;

Ritenuta l'opportunità di procedere ad una seconda ed ultima assegnazione di diplomi a quegli enti e a quelle persone che, in seguito a ulteriori accertamenti compiuti dall'Ufficio temporaneo del censimento, sono risultati meritevoli di segnalazione, o pei quali era stato riservato il conferimento di un attestato di premio alla chiusura dei lavori del censimento:

Decreta:

Agli enti e alle persone indicate nell'unito elenco sono conferiti diplomi di onore e di benemerenza per il V censimento generale della popolazione e per il I censimento industriale.

Roma, 15 aprile 1915.

Il ministro
CAVASOLA.

a) Ricompense per i lavori preparatorî e per le operazioni d'ordine generale.

Diploma d'onore.

Direzione generale delle ferrovie dello Stato.
Ministero delle poste e dei telegrafi.
Ministero dell'istruzione pubblica.
Marsili cav. Leopoldo, capo sezione nell'economato generale.
Gori Vittorio, ispettore delle ferrovie dello Stato.

Diploma di benemerenza.

Ministero della guerra.
Ministero della marina.

b) Ricompense per l'opera prestata nelle Provincie e nei Comuni.

Provincia di Alessandria

Diploma d'onore.

ACQUI — Municipio.
ALESSANDRIA — Municipio.
ASTI — Municipio.
CASALE MONFERRATO — Municipio.
NOVI LIGURE — Municipio.
TORTONA — Municipio.

Diploma di benemerenza.

MOMBARUZZO — Costa G. Camillo.
PONZONE — Perrone Ermenegildo.
ALESSANDRIA — Pittaluga Giuseppe.
BOSCO MARENGO — Municipio.
CASSINE — Bosco Armando — Raselli Gaetano.
PREDOSA — Allegri Pietro.
VALENZA — Soro cav. Giovanni — Cassini Carlo.
AGLIANO — Municipio.
BUTTIGLIERA D'ASTI — Solaro Ferdinando.
CANELLI — Municipio.
CASTAGNOLE LANZE — Gioelli Eustachio — Giordano geom. Antonio.
CASTELNUOVO D'ASTI — Municipio.
CASTIGLIONE D'ASTI — Municipio.
ISOLA D'ASTI — Valente Ludovico.
MOMBERCELLI — Municipio.
SAN DAMIANO D'ASTI — Carbone geom. Pasquale Secondo.
VILLANUOVA D'ASTI — Giovenale cav. Andrea.
MIRABELLO MONFERRATO — Castellaro Evasio.
OTTIGLIO — Fiacca Francesco.
OZZANO MONFERRATO — Municipio.
VIARIGI — Ferraris geom. Arnaldo.
VIGNALE — Ravizza Giovanni.
CAPRIATA D'ORBA — Gualeo Francesco.
GAVI — Municipio.
NOVI LIGURE — Municipio.
SERRAVALLE SCRIVIA — Molinari Pasquale.
CASTELNUOVO SCRIVIA — Pacchiarotti cav. magg. Lazzaro — Re cav. rag. Igino.
PONTECURONE — Ricardi Alfredo.
SALE — Tachella dott. Angelo.
TORTONA — Schiavi Leonardo.

Provincia di Aquila

Diploma di benemerenza.

GAGLIANO ATERNO — Galgani Olinto.
MONTEREALE — Municipio.
SAN DEMETRIO NE' VESTINI — Municipio.
CELANO — Municipio.
MASSA D'ALBE — Municipio.
TAGLIACOZZO — Municipio.
CITTADUCALE — Municipio.
PESCOROCCHIANO — Municipio.
ALFEDENA — De Marco Ercole — Caroselli Domenico.
CAMPO DI GIOVE — Pizzi dott. Gabriele.
PRATOLA PELIGNA — Municipio.
SULMONA — Mangiacasale Francesco.

Provincia di Arezzo

Diploma d'onore.

AREZZO — Municipio.
CORTONA — Municipio.
MONTE SAN SAVINO — Municipio.

Diploma di benemerenza.

BIBBIENA — Pierazzuoli Alessio.
CASTEL SAN NICCOLÒ — Polverini Lorenzo.
CASTIGLION FIORENTINO — Municipio.
CIVITELLA IN VAL DI CHIANA — Municipio.
LUCIGNANO — Landi Enrico.
MONTEVARCHI — Ciulli Ugo.
POPPI — Orengo Maria in Teucci.
SAN GIOVANNI VALDARNO — Municipio.
SANSEPOLCRO — Cungi Egisto.
TERRANOVA BRACCIOLINI — Municipio.

Provincia di Ascoli Piceno

Diploma d'onore.

SAN BENEDETTO DEL TRONTO — Municipio.

Diploma di benemerenza.

ACQUASANTA — Municipio.
ACQUAVIVA PICENA — Municipio.

AMANDOLA — Municipio.
ASCOLI PICENO — Municipio.
COMUNANZA — Municipio.
MONTEPRANDONE — Municipio.
FALERONE — Municipio.
GROTTAMMARE — Municipio.
SANT'ELPIDIO A MARE — Municipio.

Provincia di Avellino

—

Diploma d'onore.

SANT'ANGELO DE' LOMBARDI — Municipio.

Diploma di benemerenza.

— Mattucci Nicola.
ACCADIA — Di Napoli Francesco.
ARIANO DI PUGLIA — Municipio.
CARIFE — Grande Clemente.
GROTTAMINARDA — Municipio.
MONTELEONE DI PUGLIA — Colangelo Felice.
ORSARA DI PUGLIA — Coppiello Michele.
VALLATA — Municipio.
ZUNGOLI — Nardone Luigi.
AVELLINO — Municipio.
LAURO — Municipio.
MONTEFALCIONE — Baldassarre Giovanni.
MONTEFORTE IRPINO — Municipio.
MONTORO SUPERIORE — Pepe Michele.
PIETRASTORNINA — Damiano Francesco.
SAN POTITO ULTRA — Cindolo Pietro.
TORRIONI — Di Vizia Angelo.
ANDRETTA — Municipio.
LIONI — Municipio.
MONTEMARANO — Municipio.
PATERNOPOLI — De Renzi Augusto.

Provincia di Bari delle Puglie

—

Diploma d'onore.

GRAVINA IN PUGLIA — Municipio.
BARI DELLE PUGLIE — Municipio.
BITONTO — Municipio.
MONOPOLI — Municipio.
POLIGNANO A MARE — Municipio.
PUTIGNANO — Municipio.
BARLETTA — Municipio.
MOLFETTA — Municipio.

Diploma di benemerenza.

GIOJA DEL COLLE — Municipio.
NOCI — Municipio.
ACQUAVIVA DELLE FONTI — Municipio.
CASAMASSIMA — Municipio.
CASTELLANA — Municipio.
CISTERNINO — Municipio.
CONVERSANO — Municipio.
FASANO — Municipio.
GIOVINAZZO — Municipio.
MOLA DI BARI — Municipio.
PALO DEL COLLE — Municipio.
RUTIGLIANO — Municipio.
SAMMICHELE DI BARI — Municipio.
SANNICANDRO DI BARI — Municipio.
TRIGGIANO — Municipio.
ANDRIA — Municipio.
CANOSA DI PUGLIA — Municipio.
RUVO DI PUGLIA — Municipio.
SPINAZZOLA — Municipio.

Provincia di Belluno

—

Diploma di benemerenza.

BELLUNO — Maschietti dott. Giovanni.
LIMANA — Del Zotto Vittorio.
MEL — Fonzago rag. Annibale.
PONTE NELL'ALPI — Polito Lauro — Caberlotto Giuseppina.
SEDICO — Boni Ignazio.
SOSPIROLO — Martini Camillo.
AGORDO — Zandò Sante — Costa Raffaele.
FORNO DI CANALE — Ronchi Domenico.
LONGARONE — Tasso cav. Bernardo.
FONZASO — Ravizza Giulio Cesare — Cecchin Luigia.
PEDAVENA — Pat Antonio — Turri Cornelio.
SOVRAMONTE — Gorza Giuseppe.
PIEVE DI CADORE — Miazzi Giovanni.
VALLE DI CADORE — Baroni Mario.

Provincia di Benevento

—

Diploma di benemerenza.

AIROLA — Municipio.
APICE — Municipio.
BUCCIANO — Mauro Salvatore.
FOGLIANISE — Pacelli Giacomo — Pedicini Rocco.
MOJANO — Municipio.
PAOLISI — Municipio.
MELIZZANO — Cusani Andrea.
PONTELANDOLFO — Perugini Roberto.
SAN LUPO — Velardi Giovanni.
SANT'AGATA DE' GOTI — Tidei comm. Alfredo — Tessitore Giovanni.
SOLOPACA — Cusani cav. Pietro — Carraturo Ernesto.
BASELICE — Toro Achille.
CIRCELLO — Majorano Saverio.
SAN BARTOLOMEO IN GALDO — Mancinelli Salvatore.
SAN GIORGIO LA MOLARA — Iazeolla Giuseppe.
SAN MARCO DEI CAVOTI — Valente Nicola.

Provincia di Bergamo

—

Diploma di benemerenza.

ALMENNO SAN BARTOLOMMEO — Municipio.
ALMENNO SAN SALVATORE — Rivellini rag. Giuseppe — Benigno Antonio.
CHIUDUNO — Municipio
CISANO BERGAMASCO — Municipio.
COLOGNOLA DEL PIANO — Municipio.
GRUMELLO DEL MONTE — Scuola agraria « C. Cantoni » — Lazzari don Francesco.
MAPELLO — Municipio.
PONTE SAN PIETRO — Municipio.
PONTIDA — Municipio.
REDONA — Milesi Giosuè.
TRESCORE BALNEARIO — Municipio
ZOGNO — Municipio.
ARDESIO — Municipio.
CLUSONE — Municipio.
BRIGNANO GERA D'ADDA — Municipio.

FARA GERA D'ADDA — Pansera notaro Luigi.
FONTANELLA — Municipio.

Provincia di Brescia

—

Diploma d'onore.

— Prefettura.
BRESCIA — Municipio.
MONTICHIARI — Municipio.
ORZINUOVI — Municipio.
SALO' — Municipio.

Diploma di benemerenza.

BRENO — Municipio.
ESINE — Municipio.
PONTE DI LEGNO — Municipio.
BOTTICINO SERA — Municipio.
BOVEGNO — Municipio.
CARPENEDOLO — Municipio.
CIZZAGO — Secchi Carlo.
DESENZANO SUL LAGO — Municipio.
GHEDI — Municipio.
GUSSAGO — Municipio.
PONCARALE — Municipio.
RIVOLTELLA — Municipio.
SAREZZO — Municipio.
CASTREZZATO — Municipio.
PONTOGLIO — Municipio.
ROVATO — Municipio.
GAVARDO — Municipio.
MADERNO — Municipio.
MUSCOLINE — Municipio.
VOBARNO — Municipio.
GAMBARA — Municipio.
GOTTOLENGO — Municipio.
PONTEVICO — Municipio.

Provincia di Bologna

—

Diploma d'onore.

BORGO PANIGALE — Municipio.
CASTELFRANCO DELL'EMILIA — Municipio.
CASTEL SAN PIETRO DELL'EMILIA — Municipio.
IMOLA — Municipio.

Diploma di benemerenza.

BENTIVOGLIO — Municipio.
CASTELLO DI SERRAVALLE — Bertarini Raffaele — Pallotti Clemente.
CASTEL MAGGIORE — Municipio.
CRESPELLANO — Fabbri Luigi — Cavanni Giuseppe — Padovani Cesare — Fiorelli Gildo — Brizzi Giovanni.
GRANAROLO DELL'EMILIA — Municipio.
LOIANO — Munarini Vincenzo — Nanni Eugenio.
MALALBERGO — Dall'Olio Emilio — Fantelli Biagio.
MINERBIO — Gaiani Gilberto.
MOLINELLA — Municipio.
MONGHIDORO — Bertelli Antonio.
MONTEVEGLIO — Frignani Domenico.
MONZUNO — Municipio.
PRADURO E SASSO — Bartolini cav. Giovanni.
SAN LAZZARO DI SAVENA — Municipio.
SANT'AGATA BOLOGNESE — Martolini Luigi — Melega Giacomo — Venturoli Celestina.
ZOLA PREDOSA — Municipio.
CASAL FIUMANESE — Municipio — Galvani Bianca — Balladelli Lea.
DOZZA — Landi Giuseppe.
TOSSIGNANO — Municipio.
BAGNI DELLA PORRETTA — Agostini Giuseppe — Bettucchi Tito — Biagi Giuseppe.
GRANAGLIONE — Severi Florindo.
LIZZANO IN BELVEDERE — Municipio.
PIAN DEL VOGLIO — Municipio.
VERGATO — Municipio.

Provincia di Cagliari

—

Diploma d'onore.

QUARTU SANT'ELENA — Municipio.

Diploma di benemerenza.

COLLINAS — Mancosu Francesco.
FURTEI — Piras Patrizio.
GUASILA — Vacca Concas Salvatore.
LUNAMATRONA — Tronci Dionigi.
NURAMINIS — Sanna Rombi Battista.
PABILLONIS — Agri Achille.
SAN GAVINO MONREALE — Torti Giuseppina.
SANLURI — Marzeddu Michele.
SEGARIU — Perra Grazietta.
SERRENTI — Sanna Francesco.
SESTU — Municipio.
SETTIMO SAN PIETRO — Municipio.
USSARAMANNA — Atzei Giovanni.
VILLAMAR — Garau Giuseppe.
VILLANOVAFORRU — Puxeddu Ludovico.
VILLANOVAFRANCA — Atzori Luigi.
VILLASALTO — Municipio.
ARBUS — Floris Efisio — Frongia Luigia.
GONNOSFANADIGA — Corona Alfonso.
GUSPINI — Manunza Pasquale.
VILLACIDRO — Manno Salvatore.
VILLAMASSARGIA — Municipio.
ARZANA — Municipio.
TORTOLÌ — Municipio.
MASULLAS — Bonfiglio Giuseppe.
MOGORO — Carboni Giuseppe.
VILLA URBANA — Municipio.

Provincia di Caltanissetta

—

Diploma di benemerenza.

CALTANISSETTA — Municipio.
MUSSOMELI — Municipio.
SERRADIFALCO — Municipio.
SUTERA — Municipio.
VALLELUNGA PRATAMENO — Municipio.
AIDONE — Municipio.
CALASCIBETTA — Municipio.
VILLAROSA — Municipio.
BUTERA — Municipio.
MAZZARINO — Municipio.
NISCEMI — Artisi rag. Alfonso.
RIESI — Municipio.
TERRANOVA DI SICILIA — Turco Giovanni.

Provincia di Campobasso

—

Diploma d'onore.

AGNONE — Municipio.

Diploma di benemerenza.

BARANELLO — Cornacchione Vincenzo.
FOSSALTO — Municipio.
JELSI — Municipio.
LIMOSANO — Municipio.
PIETRACATELLA — De Simone Gennaro.
SANT'ELIA A PIANISI — Colavita Salvatore.
VINCHIATURO — Municipio.
AGNONE — Pannunzio Evangelista.
CAROVILLI — Municipio.
CARPINONE — Municipio.
ISERNIA — Municipio.
MONTERODUNI — Forte Benedetto.
VENAFRO — De Feo cav. Camillo.
MONTEFALCONE NEL SANNIO — Menna Vincenzo.
MONTENERO DI BISACCIA — Morvilli Giovanni.
RIPABOTTONI — Municipio.
SAN GIULIANO DI PUGLIA — Misdeo Alessandro.
SANTA CROCE DI MAGLIANO — Municipio.

Provincia di Caserta

—

Diploma d'onore.

CASERTA — Municipio.
MADDALONI — Municipio.
TEANO — Municipio.
FONDI — Municipio.
NOLA — Municipio.
ROCCA D'ARCE — Municipio.

Diploma di benemerenza.

AVERSA — Iorio Gaetano.
CARINARO — De Angelis avv. Angelo.
CESA — Diodato Carlo.
FORMICOLA — Municipio.
FRIGNANO PICCOLO — Della Corte Saverio.
GRAZZANISE — Longo Giovanni.
MIGNANO — Municipio.
PARETE — Pumpo Enrico.
PIETRAMELARA — Municipio.
SANTA MARIA CAPUA VETERE — Municipio.
ELENA — Municipio.
FONDI — Lista Salvatore.
FORMIA — Chiota Giuseppe — Scipione Vittorio.
MONDRAGONE — Municipio.
SESSA AURUNCA — Zona Michele.
ACERRA — Landino Vincenzo.
BRUSCIANO — Calcagnini Ulrico.
MARIGLIANO — Iacobucci Gaetano.
NOLA — Tornini Nicola.
SAN VITALIANO — Vitaliano Alessandro.
SAVIANO — Lanni Antonio.
PIEDIMONTE D'ALIFE — Municipio.
ARCE — Pecorario Vincenzo.
ARPINO — Petroli Giuseppe.
CASSINO — Municipio.
ROCCASECCA — Municipio.
SORA — Masellesti cav. Vincenzo.

Provincia di Catania

—

Diploma d'onore.

ACIREALE — Municipio.
CALTAGIRONE — Municipio.

Diploma di benemerenza.

CASTIGLIONE DI SICILIA — Municipio.
GIARRE — Municipio.
LINGUAGLOSSA — Municipio.
RANDAZZO — Municipio.
GRAMMICHELE — Municipio.
MILITELLO IN VAL DI CATANIA — Municipio.
PALAGONIA — Municipio.
VIZZINI — Municipio.
ADERNÒ — Municipio.
BELPASSO — Municipio.
BIANCAVILLA — Municipio.
BRONTE — Municipio.
GRAVINA DI CATANIA — Municipio.
MASCALUCIA — Lombardo Girolamo.
SCORDIA — Municipio.
AGIRA — Municipio.
NICOSIA — Municipio.
REGALBUTO — Municipio.
TROINA — Municipio.

Provincia di Catanzaro

—

Diploma d'onore.

COTRONE — Municipio.
MONTELEONE DI CALABRIA — Municipio.
NICASTRO — Municipio.

Diploma di benemerenza.

BADOLATO — Crisafi Giuseppe.
SANT'ANDREA APOSTOLO DELL'IONIO — Fioravante Francesco — Damiani G. Battista.
TIRIOLO — Caiola Vittorio.
CIRO' — Cataldo Turano.
CUTRO — Le Moli avv. Giuseppe.
MESORACA — Bova Antonino
PETILIA POLICASTRO — Guzzi Giuseppe — Rizzo Filottele.
SAVELLI — Maone Filippo.
NICOTERA — Prenesti cav. Giuseppe — Rascaglia Michele.
PARGHELIA — Accorinti Onofrio.
TROPEA — Barone comm. Francesco.
CURINGA — Gallo Sebastiano — Leo Russo G. Battista — Lo Scerbo Giuseppe.
FILADELFIA — Municipio.
NICASTRO — Migliavacca ing. Ercole.
SAMBIASE — Municipio.

Provincia di Chieti

—

Diploma d'onore.

LANCIANO — Municipio.
VASTO — Municipio.

Diploma di benemerenza.

CARAMANICO — Di Mascio Giovanni — Bernardi Nicola.
FRANCAVILLA AL MARE — Basti cav. Domenico — Campli Camillo.
SAN VALENTINO IN ABRUZZO CITERIORE — Pace Giuseppe.
LAMA DEI PELIGNI — Franchella Nicola.
ORSOGNA — Simeoni Luigi.
CASALBORDINO — Della Porta Luigi.
GISSI — Municipio.
SCERNI — Scardapane Guglielmo.

Provincia di Como

—

Diploma d'onore.

— Prefettura.
VARESE — Municipio.

Diploma di benemerenza.

CANTU' — Casella Giuseppe.
CERMENATE — Municipio.
CERNOBBIO — Municipio.
COMO — Gerli Riccardo — Spartaco Rinaldo.
GAGGINO — Gini Maria — Maspero Sofia.
MENAGGIO — Sandri Giacomo.
TREVANO — Bernasconi Clotilde.
TURATE — Municipio.
UGGIATE — Antonelli Angela — Catelli Giuseppina — Fontana Giuseppina.
ACQUATE — Municipio.
BARZAGO — Carugo Regina.
CASTELLO SOPRA LECCO — Municipio.
CORTENOVA — Vanotti G. Battista.
PADERNO D'ADDA — Picciotti Adolfo.
RANCIO DI LECCO — Municipio.
ROBBIATE — Ferri Zaira.
TACENO — Pezzati Rodolfo.
VALGREGHENTINO — Municipio.
VERDERIO INFERIORE — Terenghi Erminia.
VERDERIO SUPERIORE — Bolis Giuseppe.
ARBIZZO — Coletti Antonietta.
ARDENA — Casotti don Alessandro.
BISUSCHIO — Vittori Domenico — Tatti don Carlo.
BRUSIMPIANO — Campiglio Giuseppina — Ambrosoli Paolina.
CADEGLIANO — Signorini Paolina — Bassi Maria.
CASSANO VALCUVIA — Bollini don Pietro — Fortunata Gaetana.
FABIASCO — De Stefani Luigia.
INDUNO OLONA — Croci Maria.
ISPRA — Municipio.
LUINO — Municipio.
MALNATE — Girola Santino.
MARZIO — Ambrosoli Bice.
MORAZZONE — Caccialanza Vittorio.
TRAVEDONA — Municipio.
VALGANNA — Bianchi Maria — Tonta Ernesta — Salvadori Adele — Biasca Lucia.

Provincia di Cosenza

—

Diploma d'onore.

LUZZI — Municipio.

Diploma di benemerenza.

CASSANO ALL'IONIO — Municipio.
LAINO BORGO — Municipio.
SARACENA — Municipio.
ACRI — Municipio.
GRIMALDI — Municipio.
MENDICINO — Municipio.
FIUMEFREDDO BRUZIO — Municipio.
LONGOBUCCO — Municipio.

Provincia di Cremona

—

Diploma d'onore.

DUE MIGLIA — Municipio.

Diploma di benemerenza.

CASALMAGGIORE — Mazzoli dott. Ermete — Fortunati Ernesto.
DOVERA — Cambri Giovanna.
PALAZZO PIGNANO — Barbesti Carlo.
RIVOLTA D'ADDA — Cazzulani Federico.
ROMANENGO — Maffezzani Romeo.
CASALBUTTANO ED UNITI — Municipio.
CASTELLEONE — Grechi Giovanni.
GRUMELLO CON VARFENGO CREMONESE — Municipio.
SESTO ED UNITI — Municipio.

Provincia di Cuneo

—

Diploma d'onore.

— Prefettura.
BRA — Municipio.
SAVIGLIANO — Municipio.

Diploma di benemerenza.

CANALE — Giordano Andrea.
DIANO D'ALBA — Farinetti Luigi.
GOVONE — Binello Antonio.
PERNO — Fantino Teresa.
SINIO — Abbate Antonio.
BEINETTE — Massarengo Giovanni.
CARAGLIO — Barberis geom. Costanzo.
DRONERO — Marino cav. Chiaffredo.
LIMONE PIEMONTE — Viale Giov. Antonio.
PEVERAGNO — Prato Vittorio.
DOGLIANI — Municipio.
GARESSIO — Municipio.
SANT'ALBANO STURA — Mora don Gabriele.
VILLANOVA MONDOVÌ — Ravina cav. Giuseppe.
BAGNOLO PIEMONTE — Municipio.
BARGE — Municipio.
SAMPEYRE — Municipio.

Provincia di Ferrara

—

Diploma d'onore.

CODIGORO — Municipio.

Diploma di benemerenza.

CENTO — Municipio.
SANT'AGOSTINO — Facchini Ettore — Baruffaldi Glicerio — Guerra Tarcisio — Lamborghini Eliseo — Piccinini Norberto.
CODIGORO — Giori Matteo.
COMACCHIO — Municipio.
MASSA FISCAGLIA — Del Bello Saverio.
MESOLA — Mariani Pellegrino.
MIGLIARINO — Roccati Antonio — Perelli Roberto.
BERRA — Municipio.
RO — Magnani dott. Rino.

Provincia di Firenze

—

Diploma d'onore.

BARBERINO DI MUGELLO — Municipio.
MODIGLIANA — Municipio.

Diploma di benemerenza.

BARBERINO DI VAL D'ELSA — Municipio.
FIRENZUOLA — Municipio.

GREVE — Municipio.
MARRADI — Municipio.
VERNIO — Municipio.
SAMBUCA PISTOIESE — Municipio.
GALEATA — Municipio.
TERRA DEL SOLE E CASTROCARO — Municipio
MONTAIONE — Municipio.
VINCI — Municipio.

Provincia di Foggia

Diploma d'onore.

TROIA — Aquilino Francesco Saverio.
SAN GIOVANNI ROTONDO — Municipio.

Diploma di benemerenza.

ASCOLI SATRIANO — Conte Silvio.
CANDELA — Lombardi Francesco.
TROIA — Berardi Manfredo.
ORTA NOVA — Russo Davide.
TRINITAPOLI — Pasquale Michele.
ISCHITELLA — Municipio.
RODI GARGANICO — Micoli cav. uff. Vincenzo.
SAN GIOVANNI ROTONDO — Del Grosso Pietro.

Provincia di Forlì

Diploma di benemerenza.

SAVIGNANO DI ROMAGNA — Bianchi Erminio.
BERTINORO — Municipio.
MELDOLA — Biagini dott. Viscardo — Antonelli dott. Angelo.
GEMMANO — Morosi Publio.
MISANO IN VILLA VITTORIA — Municipio.
MONTESCUDO — Maioli dott. Umberto.
SALUDECIO — Fronzi Riccardo — Giovanelli dott. Giuseppe.
VERUCCHIO — Municipio.

Provincia di Genova

Diploma d'onore.

LAVAGNA — Municipio.
GENOVA — Municipio.
SAN PIER D'ARENA — Municipio.
VOLTRI — Municipio.
SAVONA — Municipio.
SPEZIA — Municipio.

Diploma di benemerenza.

— Dell'Erba avv. cav. Dino — Lisi avv. Vincenzo — Martina avvocato Giovanni.
ALASSIO — Municipio.
FINALE MARINA — Municipio.
SANTO STEFANO D'AVETO — Municipio.
BOLZANETO — Municipio.
CAMOGLI — Municipio.
CAMPOMORONE — Municipio.
CORNIGLIANO LIGURE — Municipio.
PEGLI — Municipio.
PRA — Municipio.
RIVAROLO LIGURE — Municipio.
SERRA RICCÒ — Municipio.
SESTRI PONENTE — Municipio.
STRUPPA — Municipio.
CAIRO MONTENOTTE — Municipio.
CELLE LIGURE — Municipio.
COGOLETO — Municipio.
QUILIANO — Municipio.
VARAZZE — Municipio.
ARCOLA — Municipio.
LERICI — Municipio.
SANTO STEFANO DI MAGRA — Belloni Vittorio.

Provincia di Girgenti

Diploma d'onore.

FAVARA — Municipio.

Diploma di benemerenza.

CASTELTERMINI — Municipio.
CIANCIANA — Municipio.
RIBERA — Municipio.
FAVARA — Gramaglia Calogero.
RAFFADALI — Gueli Alfonso — Casà Girolamo.
MENFI — Municipio.
SCIACCA — Licata avv. Vito — Preve Gaetano.

Provincia di Grosseto

Diploma d'onore.

MASSA MARITTIMA — Municipio.

Diploma di benemerenza.

GROSSETO — Municipio.
MASSA MARITTIMA — Giobbi rag. Alcide.
SORANO — Municipio.

Provincia di Lecce

Diploma d'onore.

MATINO — Rochira Giovanni.
LECCE — Municipio.
TARANTO — Dagnini Cesare.

Diploma di benemerenza.

FRANCAVILLA FONTANA — Antonacci Saverio.
LATIANO — Zaccaria avv. Mario.
OSTUNI — Solari avv. Pietro.
GAGLIANO DEL CAPO — Colaci Giuseppe.
GALATONE — Leante Giuseppe.
GALLIPOLI — Municipio.
NARDO' — Romanello Michele.
PARABITA — Giannuzzi Beniamino.
RACALE — Basurto Ettore.
TUGLIE — Lanzilao Donato.
COLLEPASSO — Placì Francesco.
CUTROFIANO — Miglietta Cesare.
GALATINA — Municipio.
LEQUILE — De Grassi ing. Giuseppe — Perrone Achille.
MONTERONI DI LECCE — Municipio.
NOVOLI — Galati Antonio.
OTRANTO — Pedone Francesco Saverio.
SAN PIETRO VERNOTICO — Provenzano Alfredo.
CASTELLANETA — Caprìulo Luigi.
GROTTAGLIE — Manigrasso Francesco.
MANDURIA — Leone Nicola.
MASSAFRA — Mappa Pasquale.
SAN GIORGIO SOTTO TARANTO — Martucci Giacinto.
SAVA — Salerno Alessandro.

Provincia di Livorno

Diploma d'onore.

LIVORNO — Municipio.

Diploma di benemerenza.

LIVORNO — Centa Abramo Giovanni.
CAPOLIVERI — Municipio.
PORTO LONGONE — Lo Russo Gaetano — Mattias Alessandro.

Provincia di Lucca

Diploma d'onore.

BAGNI DI LUCCA — Municipio.
CAPANNORI — Municipio.

Diploma di benemerenza.

BUGGIANO — Municipio.
CAMAIORE — Municipio.
CAPANNORI — Del Prete ing. Giovanni.
LUCCA — Pierini cav. prof. Enrico.
PESCIA — Municipio.
VIAREGGIO — Municipio.

Provincia di Macerata

Diploma d'onore.

CINGOLI — Municipio.
TOLENTINO — Municipio.

Diploma di benemerenza.

VISSO — Municipio.
MACERATA — Municipio.
MORROVALLE — Municipio.
PETRIOLO — Lorenzani dott. Tommaso.
RECANATI — Municipio.
SAN SEVERINO MARCHE — Municipio.

Provincia di Mantova

Diploma d'onore.

SAN BENEDETTO PO — Municipio.
QUISTELLO — Municipio.

Diploma di benemerenza.

CURTATONE — Municipio.
PORTO MANTOVANO — Municipio.
RONCOFERRARO — Municipio.
ASOLA — Municipio.
CASTEL GOFFREDO — Municipio.
CANNETO SULL'OGLIO — Municipio.
CASTIGLIONE DELLE STIVIERE — Municipio.
GONZAGA — Municipio.
PEGOGNAGA — Municipio.
SUZZARA — Municipio.
OSTIGLIA — Municipio.
SERMIDE — Municipio.
VIADANA — Municipio.
MONZAMBANO — Municipio.

Provincia di Massa e Carrara

Diploma di benemerenza.

TRASSILICO — Municipio.
AULLA — Municipio.

Provincia di Messina

Diploma d'onore.

SANT'AGATA DI MILITELLO — Cerrito cav. Basilio.

Diploma di benemerenza.

BARCELLONA POZZO DI GOTTO — Municipio.
CASTROREALE — Municipio.
LIPARI — Municipio.
MILAZZO — Municipio.
SANTA LUCIA DEL MELA — Municipio.
NASO — Municipio.
PIRAINO — Messina Salvatore — Tresoldi Biagio.
SAN PIETRO SOPRA PATTI — Municipio.

Provincia di Milano

Diploma di benemerenza.

BUSTO GAROLFO — Municipio.
LACCHIARELLA — Municipio.
ARLUNO — Municipio.
LEGNANO — Municipio.
SARONNO — Municipio.
SOMMA LOMBARDO — Municipio.
BUCCINASCO — Municipio.
CAMBIAGO — Municipio.
CERNUSCO SUL NAVIGLIO — Municipio.
CORNATE — Municipio.
GESSATE — Municipio.
LOCATE DI TRIULZI — Municipio.
MEDIGLIA — Municipio.
NOVATE MILANESE — Municipio.
PESSANO — Municipio.
POZZUOLO MARTESANA — Municipio.
PRECOTTO — Municipio.
ROZZANO — Municipio.
SENAGO — Municipio.
SETTIMO MILANESE — Municipio.
TRENNO — Municipio.
TREZZO SULL'ADDA — Municipio.
TURRO MILANESE — Municipio.
VAPRIO D'ADDA — Municipio.
VIGENTINO — Municipio.
CESANO MADERNO — Municipio.
CINISELLO — Municipio.
CONCOREZZO — Municipio.
LENTATE SUL SEVESO — Municipio.
PADERNO DUGNANO — Municipio.
SEREGNO — Municipio.

Provincia di Modena

Diploma d'onore.

SAN FELICE SUL PANARO — Municipio.

Diploma di benemerenza.

FINALE NELL'EMILIA — Municipio.
MIRANDOLA — Salvioli Alfredo.

SAN FELICE SUL PANARO — Neri Giuseppe.
CASTELVETRO DI MODENA — Bertolini Mauro.
FORMIGINE — Fogliani avv. Cesare.
SOLIERA — Ardiani Emidio.
SPILAMBERTO — Municipio.
FANANO — Pasquali cav. Lorenzo.
MONTESE — Scaglioni Ugo.
PAVULLO NEL FRIGNANO — Brini Francesco.

Provincia di Napoli

—

Diploma d'onore.

CASTELLAMARE DI STABIA — Municipio.
TORRE DEL GRECO — Municipio.

Diploma di benemerenza.

AFRAGOLA — Municipio.
CAIVANO — Municipio.
CASORIA — Municipio.
FRATTAMAGGIORE — Municipio.
GIUGLIANO IN CAMPANIA — Municipio.
SECONDIGLIANO — Municipio.
BOSCOREALE — Municipio.
BOSCOTRECASE — Municipio.
GRAGNANO — Municipio.
LETTERE — Municipio.
OTTAJANO — Municipio.
PIANO DI SORRENTO — Municipio.
TORRE ANNUNZIATA — Municipio.
BARRA — Municipio.
CERCOLA — Municipio.
PONTICELLI — Municipio.
PORTICI — Municipio.
RESINA — Municipio.
SAN GIOVANNI A TEDUCCIO — Municipio — Abate Celestino.
SANT'ANASTASIA — Municipio.
SOMMA VESUVIANA — Municipio.
MARANO DI NAPOLI — Municipio.
PIANURA — Municipio.

Provincia di Novara

—

Diploma di benemerenza.

CHIAVAZZA — Canale Francesco.
MASSERANO — Municipio.
MONGRANDO — Perrone geom. Stefano.
TRIVERO — Municipio.
VARZO — Municipio.
BELLINZAGO NOVARESE — Valnegri Elia.
BORGO VERCELLI — Municipio.
FONTANETO D'AGOGNA — Municipio.
GALLIATE — Municipio.
ROMENTINO — Municipio.
SAN PIETRO MOSEZZO — Destefanis geom. Felice.
TRECATE — Municipio.
CASALE CORTE CERRO — Raviol Onorato.
OMEGNA — Medici geom. Ernesto.
STRESA — Sperone Giuseppe.
BORGOSESIA — Municipio.
VALDUGGIA — Municipio.
BIANZÈ — Municipio.
CRESCENTINO — Municipio.
LIVORNO PIEMONTE — Municipio.
SALUGGIA — Vallino Sebastiano.
SAN GERMANO VERCELLESE — Municipio.
SANTHIÀ — Municipio.
TRINO — Crosio cav. Francesco.

Provincia di Padova

—

Diploma di benemerenza.

CARRARA SAN GIORGIO — Giorio Attilio
PIAZZOLA SUL BRENTA — Municipio.
ROVOLON — Municipio.
TEOLO — Municipio.
VIGODARZERE — Municipio.
VIGONZA — Municipio.
VILLAFRANCA PADOVANA — Municipio.
CAMPOSAMPIERO — Municipio.
PIOMBINO DESE — Municipio.
TREBASELEGHE — Municipio.
CITTADELLA — Municipio.
ANGUILLARA VENETA — Municipio.
ESTE — Municipio.
OSPEDALETTO EUGANEO — Municipio.
BATTAGLIA — Municipio.
MONSELICE — Municipio.
CASALE DI SCODOSIA — Municipio.
PIOVE DI SACCO — Municipio.

Provincia di Palermo

—

Diploma di benemerenza.

CEFALU' — Municipio — Zito Giuseppina.
GRATTERI — Di Majo Liborio — Sideli Severino.
ISNELLO — Polizzi Paolo.
PETRALIA SOPRANA — Maggio Carmela.
PETRALIA SOTTANA — Municipio — Calogero Dino.
CHIUSA SCLAFANI — Municipio.
CORLEONE — Anzalone Nicola.
SAN GIUSEPPE JATO — Coschiera Giuseppe.
SANTA FLAVIA — Ciauri Ferdinando.
CERDA — Abate Antonino.
TRABIA — Dentice Giacomo.

Provincia di Parma

—

Diploma di benemerenza.

SALSOMAGGIORE — Vezzani Amadio.
TRAVERSETOLO — Alpi dott. Vico — Cardona Artusio.
VIGATTO — Pioli Cleonice Maria — Visconti Guglielmina.

Provincia di Pavia

—

Diploma di benemerenza.

PREGOLA — Municipio.
MEDE — Municipio.
ROBBIO — Municipio.
CAVA MANARA — Municipio.
LANDRIANO — Municipio.
SANNAZZARO DE' BURGONDI — Municipio.
SANTA GIULETTA — Municipio.

Provincia di Perugia

—

Diploma di benemerenza.

ASSISI — Municipio.
CASTIGLIONE DEL LAGO — Capacci Teobaldo.

CITTA' DI CASTELLO — Municipio.
MAGIONE — Cellario Giovanni — Caporalini Publio.
MARSCIANO — Bennati Guido.
TODI — Municipio.
UMBERTIDE — Garognoli Giovanni Maria.
POGGIO MIRTETO — Municipio.
SCANDRIGLIA — Santoboni Giovanni.
MONTEFALCO — Bennati Rodolfo — Plini Itala.
NORCIA — Valesini Eriberto.
ACQUASPARTA — Municipio.
AMELIA — Municipio.
NARNI — Municipio.
TERNI — Dal Vite Emilio.

Provincia di Pesaro e Urbino

—

Diploma d'onore.

URBINO — Municipio.

Diploma di benemerenza.

PERGOLA — Municipio.
PESARO — Municipio.
CAGLI — Municipio.
FOSSOMBRONE — Municipio.

Provincia di Piacenza

—

Diploma d'onore.

PIACENZA — Municipio.

Diploma di benemerenza.

ALSENO — Municipio.
CARPANETO — Municipio.
CORTEMAGGIORE — Municipio.
FIORENZUOLA D'ARDA — Municipio.
BORGONOVO VAL TIDONE — Municipio.
CASTELVETRO PIACENTINO — Municipio.
FARINI D'OLMO — Municipio.
ROTTOFRENO — Municipio.
TRAVO — Municipio.

Provincia di Pisa

—

Diploma di benemerenza.

CALCI — Nannotti dott. Augusto.
LARI — Violini Salustini Annunziata — Doveri Gemma.
PISA — Bonuccelli prof. cav. Alberto — Tonini prof. Quintilio — Santini cav. Edoardo — Pontrandolfi prof. Gaspare.
CASTAGNETO CARDUCCI — Municipio.
MONTECATINI — Fabbri Archimede.
VOLTERRA — Cremoncini prof. Martino — Biagi prof. Gherardo.

Provincia di Porto Maurizio

—

Diploma d'onore.

— Oliva dott. cav. Marco.
PORTO MAURIZIO — Municipio.
SAN REMO — Municipio.

Diploma di benemerenza.

PORNASSIO — Municipio.
BADALUCCO — Municipio.
BORDIGHERA — Municipio.
CASTEL VITTORIO — Municipio.
TAGGIA — Municipio.
TRIORA — Municipio.
VENTIMIGLIA — Municipio.

Provincia di Potenza

—

Diploma d'onore.

SANT'ARCANGELO — Municipio.
VENOSA — Ruggiero Gennaro.
POTENZA — Municipio.

Diploma di benemerenza.

LAURIA — Municipio.
RIVELLO — Municipio.
ROTONDELLA — Municipio.
MONTALBANO IONICO — Municipio.
BELLA — Franco Francesco.
FORENZA — Bochicchio Cesare — Bochicchio Emanuele.
PALAZZO SAN GERVASIO — Arciprete Giuseppe.
AVIGLIANO — Municipio.
GENZANO — Municipio.
MARSICO NUOVO — Municipio.
POTENZA — Pellegrino Giuseppe.

Provincia di Ravenna

—

Diploma di benemerenza.

BRISIGHELLA — Municipio.
CASOLA VALSENIO — Municipio.
FUSIGNANO — Municipio.
MASSA LOMBARDA — Municipio.
ALFONSINE — Municipio.
RUSSI — Municipio.

Provincia di Reggio Calabria

—

Diploma d'onore.

POLISTENA — Municipio.

Diploma di benemerenza.

— Truccone dott. Vittorio.
BIANCO — Municipio.
GERACE MARINA — Municipio.
PLATÌ — Zappia Carmelo.
ROCCELLA IONICA — Evoli Antonino.
SIDERNO — Marino Giuseppe.
LAUREANA DI BORELLO — Municipio.
PALMI — Municipio.
ROSARNO — Municipio.
SEMINARA — Municipio.
BOVA MARINA — Municipio.
SCILLA — Municipio.
VILLA SAN GIOVANNI — Municipio.

Provincia di Reggio nell'Emilia

—

Diploma d'onore.

NOVELLARA — Municipio.
CORREGGIO — Municipio.
REGGIO NELL'EMILIA — Municipio.

Diploma di benemerenza.

GUASTALLA — Municipio.
LUZZARA — Municipio.

POVIGLIO — Municipio.
REGGIOLO — Municipio.
BIBBIANO — Municipio.
CASALGRANDE — Municipio.
CASINA — Municipio.
QUATTRO CASTELLA — Municipio.

Provincia di Roma

—

Diploma d'onore.

CECCANO — Municipio.
FERENTINO — Municipio.
FRASCATI — Municipio.
SEZZE — Municipio.
MONTEFIASCONE — Municipio.

Diploma di benemerenza.

CIVITAVECCHIA — Municipio.
CORNETO TARQUINIA — Municipio.
BOVILLE ERNICA — Municipio.
FILETTINO — Landi Emilio — De Sanctis dott. Filippo.
PIPERNO — Municipio.
ALBANO LAZIALE — Municipio.
CAMPAGNANO DI ROMA — Municipio
CASTEL GANDOLFO — Municipio.
CIVITA LAVINIA — Municipio.
GENZANO DI ROMA — Municipio.
JENNE — Municipio.
MONTECELIO — Municipio.
NETTUNO — Municipio.
ROCCA DI PAPA — Municipio.
SAN GREGORIO DA SASSOLA — Municipio.
SUBIACO — Municipio.
TIVOLI — Municipio.
ZAGAROLO — Municipio.
ARTENA — Municipio.
CARPINETO ROMANO — Municipio.
SEGNI — Municipio.
VELLETRI — Municipio.
ACQUAPENDENTE — Municipio.
BOLSENA — Municipio.
MONTEFIASCONE — Iacopini Tommaso.
VIGNANELLO — Municipio.

Provincia di Rovigo

—

Diploma d'onore.

LENDINARA — Municipio.
ADRIA — Municipio.

Diploma di benemerenza.

SAN MARTINO DI VENEZZE — Municipio.
GIACCIANO CON BARUCHELLA — Municipio.
CASTELNOVO BARIANO — Municipio.
OCCHIOBELLO — Municipio.
POLESELLA — Municipio.
DONADA — Municipio.
LOREO — Municipio.
PORTO TOLLE — Municipio.
TAGLIO DI PO — Municipio.

Provincia di Salerno

—

Diploma di benemerenza.

— Moscati avv. Amedeo — Cuomo avv. Giovanni — D'Andrea cav. Giovanni — Barracano cav. rag. Luigi — Coscione avv. Michele.
ALTAVILLA SILENTINA — Municipio.
CAMPAGNA — Municipio.
CAPACCIO — Municipio.
EBOLI — Municipio.
SAN GREGORIO MAGNO — Municipio.
CAGGIANO — Municipio.
PADULA — Municipio.
SALA CONSILINA — Municipio.
SAPRI — Municipio.
ANGRI — Adinolfi comm. avv. Francesco.
BARONISSI — Farina comm. Mattia.
CAVA DE' TIRRENI — Municipio.
MERCATO SAN SEVERINO — Municipio.
MONTECORVINO ROVELLA — Cotugno avv. Andrea.
NOCERA INFERIORE — Municipio.
PAGANI — Municipio.
PELLEZZANO — Municipio.
SARNO — Saviano cav. avv. Leonardo.
SCAFATI — Municipio.
TRAMONTI — Municipio.
CAMEROTA — Municipio.
CENTOLA — Municipio.
LAURINO — Municipio.
PIAGGINE SOPRANE — Iannuzzi notaio Barbato.

Provincia di Sassari

—

Diploma di benemerenza.

BONORVA — Canu Bachisio.
DORGALI — Municipio.
BONO — Municipio.
ITTIRI — Municipio.
OSILO — Pisano Romolo.
SASSARI — Piredda dott. Angelo.
LA MADDALENA — Municipio.
TEMPIO PAUSANIA — Cabella cav. ing. Francesco.

Provincia di Siena

—

Diploma d'onore.

SINALUNGA — Municipio.
MONTALCINO — Municipio.

Diploma di benemerenza.

ABBADIA SAN SALVATORE — Parigini Altesi Giovanni.
CHIUSI — Municipio.
TREQUANDA — Baldacci dott. Pietro.
CASTELNUOVO BERARDENGA — Meini Ernesto.
POGGIBONSI — Marri Gustavo.

Provincia di Siracusa

—

Diploma di benemerenza.

RAGUSA — Francalanza Salvatore — Scrofani Filippo.
SPACCAFORNO — Amico ing. Ignazio — Curcio Alessandro.
BUCCHERI — Barberi cav. dott. Ignazio.
PACHINO — Municipio.
PALAZZOLO ACREIDE — Messina dott. Giovanni.
ROSOLINI — Arancio Salvatore.
AUGUSTA — Reitano Giuseppe Aurelio.
CARLENTINI — Magno Salvatore.
LENTINI — Perrotta Giuseppe.
MELILLI — Palermo Colomba Michele.

Provincia di Sondrio

—

Diploma di benemerenza.

BERBENNO DI VALTELLINA — Municipio.
TEGLIO — Municipio.

Provincia di Teramo

—

Diploma d'onore.

PENNE — Municipio.

Diploma di benemerenza.

CASTELLAMARE ADRIATICO — Municipio.
CITTÀ SANT'ANGELO — Municipio.
TORRE DE' PASSERI — Municipio.
CORROPOLI — Municipio.
ISOLA DEL GRAN SASSO D'ITALIA — Municipio.
MONTEPAGANO — Municipio.
MOSCIANO SANT'ANGELO — Municipio.
SANT'OMERO — Municipio.
SILVI — Municipio.
VALLE CASTELLANA — Municipio.

Provincia di Torino

—

Diploma d'onore.

IVREA — Municipio.
MONCALIERI — Municipio.

Diploma di benemerenza.

LA-SALLE — Municipio.
SAINT-VINCENT — Zuccone Giovanni.
BOLLENGO — Municipio.
CHIAVERANO — Salamano geom. Angelo.
LOCANA — Municipio.
SAN GIORGIO CANAVESE — Municipio.
SAN MARTINO CANAVESE — Municipio.
STRAMBINO — Municipio.
VISCHE — Municipio.
CAVOUR — Alliaudi cav. Giuseppe.
NONE — Rubiano mag. gen. cav. Gioacchino.
PINASCA — Ughetto Cesare.
VIGONE — Badino Lorenzo.
BUSSOLENO — Ponsera vv. Marco.
RUBIANA — Bertolo Giovanni.
ALPIGNANO — Municipio.
CASELLE TORINESE — Diena Salvatore.
CHIVASSO — Municipio.
COASSOLO TORINESE — Magnetti — Fina Pietro.
COLLEGNO — Rivoira Francesco Domenico.
FAVRIA — Municipio.
GASSINO — Maddio cav. Antonio.
LEYNI — Corgiat-Loja Brancot Domenico.
MEZZENILE — Municipio.
ORBASSANO — Municipio.
PIANEZZA — Algostino Lorenzo.
SAN FRANCESCO AL CAMPO — Coriasco geom. Claudio.
TORINO — Podio Vittorio.
VENARIA REALE — Bollero Carlo.
VERRUA SAVOIA — Municipio.
VILLASTELLONE — Calosso dott. Francesco.

Provincia di Trapani

—

Diploma d'onore.

SALEMI — Municipio.

Diploma di benemerenza.

CASTELLAMMARE DEL GOLFO — Municipio.
CASTELVETRANO — Municipio.
SALEMI — Calia Giovanni.
FAVIGNANA — Canino Francesco.
PACECO — Marrone Ignazio — Di Stefano Gaetana — De Sanctis Antonina.
ALCAMO — Municipio.

Provincia di Treviso.

—

Diploma di benemerenza.

BREDA DI PIAVE — Ravizza Renzo.
MASERADA — Barbon Giuseppe.
ALTIVOLE — Agostini Mario.
CRESPANO VENETO — Signor Augusto.
CODOGNÈ — Municipio.
NERVESA — Pizzo Attilio.
GORGO AL MONTICANO — Nobile Giovanni.
MIANE — Nardi Giambattista.
CORDIGNANO — Tandura cav. Paolo.
TARZO — Municipio.

Provincia di Udine

—

Diploma di benemerenza.

MARTIGNACCO — Fulvio rag. Francesco.
MORTEGLIANO — Morelli Giuseppe — Nadali Pietro.
POZZUOLO DEL FRIULI — Minciotti Enrico — Monzardo Martino.
CODROIPO — Cavarzere Romano Agostino — Soramel Augusto.
BUJA — Tavoschi Gustavo — Miani Celestino — Pauluzzi Giovanni.
LATISANA — Anastasia Giacomo — Ballarin rag. Silvano — Ive Antonio.
PALMANOVA — Cappa Aristide — Somaggio Luigi.
SAN DANIELE DEL FRIULI — Macuglia Nicolò Daniele — Pusca Isidoro — Corradini Giovan Battista.
SAN VITO AL TAGLIAMENTO — Fancello Mariano.
SESTO AL REGHENA — Bottos Annibale.
FAEDIS — Pelizzo Giovanni.
MANZANO — Municipio.
AVIANO — Veroi Pietro — Novello Antonio.
AZZANO DECIMO — Dolfini Antonio.
CANEVA — Battistuzzi Francesco — Ugenti Guido.
CORDENONS — De Carli cav. Arturo.
PORCIA — Munasci Salvatore — Diana Pietro.
LAUCO — Ramotto Luigi — Damiani Domenico.
MOGGIO UDINESE — Municipio.
PONTEBBA — Coletti Silvio.
TOLMEZZO — Torresini Marco — De Longa Vittorio — Pillinini Ilario.

Provincia di Venezia

—

Diploma d'onore.

CHIOGGIA — Municipio.

Diploma di benemerenza.

MURANO — Municipio.
SCORZÈ — Municipio.

CAORLE — Municipio.
CONA — Municipio.

Provincia di Verona

—

Diploma d'onore.

LEGNAGO — Municipio.

Diploma di benemerenza.

GREZZANA — Municipio.
SAN MASSIMO ALL'ADIGE — Municipio.
SONA — Municipio.
GARDA — Municipio.
CAPRINO VERONESE — Municipio.
VERONELLA — Municipio.
BOVOLONE — Municipio.
NOGARA — Municipio.
RONCO ALL'ADIGE — Municipio
CASTAGNARO — Municipio.
VILLA BARTOLOMMEA — Municipio.
COLOGNOLA AI COLLI — Municipio.
RONCÀ — Municipio.
BREONIO — Municipio.
PRUN — Municipio.
ILLASI — Municipio.
VILLAFRANCA DI VERONA — Municipio.

Provincia di Vicenza

—

Diploma d'onore.

VICENZA — Municipio.
BASSANO — Municipio.
SCHIO — Municipio.
THIENE — Municipio.

Diploma di benemerenza.

ARCUGNANO — Zanetti Cesare.
BRENDOLA — De Lucchi Tullio.
CAMISANO VICENTINO — Facchin Tito Livio.
DUEVILLE — Arnaldi Giustino.
CRESPADORO — Lovato Gaetano.
SOSSANO — Marcato Ugo.
ROSÀ — Bertorelli Francesco.
NOVENTA VICENTINA — Ferrante Giuseppe.
FARA VICENTINO — Franchin Gaetano Emilio.
PIANEZZE — Azzolini Elisa.
MALO — Dal Pra Gaetano
PIOVENE — Rossi Giuseppe.
THIENE — Busatto Antonio.
CASTELGOMBERTO — Talin Pietro.
TRESCHÈ CONCA — Vellar Carlo.

CORTE DEI CONTI

Pensioni civili e militari liquidate dalla sezione IV.

Seduta del 4 novembre 1914.

Pensioni civili

—

Bousnan Lucia, ved. Bousnan, L. 204,16.
Garbo Anna, ved. Pavan, L. 285.
Mazza Francesco, cons. generale, L. 6503.
Rossi Basilio, 1° segret. Intend. finanza. L. 2600.
De Benedetti Giovanni, appl. id, L. 1911.
Ertola Maria Teresa, ved. Dessi (indennità), L. 30 3.
Tommasino orf. Domenico, L. 213,33.
Milano Maddalena, ved. Iovane (indennità), L. 2450.
Stretti Carolina, ved. Dorgia, L. 233,33.
Bianco Carmela, ved. Alzi, L. 426,66.
Pestelli Maria Isolina, ved. Tonni, L. 418.
Carabello Maria, ved. Gerbi, L. 250,
Giusto Paolo, usciere Avv. erariale, L. 1230.
Comelli Giov. Batta, capo usciere Fondo culto, L. 1133, di cui:
 a carico dello Stato, L. 339,78;
 a carico del Fondo culto, L. 793,22.
Norlenghi Giuseppe, archiv. Stato (indennità), L. 3333.
Luisè Rosa, ved. Luisè, L. 427,66.
Barletta Maria, ved. Carbone, L. 333,33.
Chialvo Tersilla, ved. Campana (indennità), L. 3637.
Zanardi Amedea, ved. Colombini, L. 962,50.
Foderà Errico, avv. erariale, L. 6593.
Salvione Francesca, ved. De Carlo, L. 291,66.
Spavone Maria Luigia, ved. Canale, L. 281,33.
Costo Carolina, op. tabacchi (indennità), L. 1183,50.
Luisetti Teresa, marit. Bugatti, L. 414,88.
Annovi Ermelinda, id. Mancini (indennità), L. 1825,80.
Cinquini Maria Giuseppina, id. Brancoli, L. 494,01.
Tagliabue Adelaide, ved. Giani, L. 1466,6[illegible].
Zignoni Teodolinda, ordinario, L. 2055.
Mercanti Elena, ved. Vitale, L. 1279.
Casati Elvira, ved. Marcucci (indennità), L. 1850.
Marinelli Teodoro, segretario sez. proc., L. 1901.
Bettoni Catarina, ved. Stefanini, L 726,33.

Pensioni militari

—

Andreozzi Giuseppe, guardia carceraria, L. 1200.
Dino-Guida Roberto, colonnello, L. 6400.
Chiurco Giuseppe, maggiore, L. 3863.
Guaraldi Emanuele, app. RR. CC., L. 759,49.
Sciascia Croce, app. finanza, L. 498,22.
Turi Luigi, maresc. RR. CC., L. 1471,68.
Santini Stefano, id. id., L. 977,06.
Fattori Giovanni, maggiore, L. 3707.
Mazza Pasquale, capo guardia carceri, L. 1760.
Gurrieri Giuseppe, appuntato RR. CC., L. 670,14.
Zagaria Augusto, maggiore, L. 4080.
Montipò Giovanni, id., L. 4080.
Mezzadri Giuseppe, tenente, L. 2180.
Sulliotti Efisio, maggiore, L. 4145.
De Dominicis Anacleto, colonnello, L. 4171.
Rubini Augusto, guardia carceraria (indennità), L. 1000.
Infelise Giuseppe, maggiore, L. 4080.
Magni Carlo, maresciallo RR. CC., L. 1667,47.
Tana Oronzo, id, L. 1681,92.
Garavelli Giuseppe, id., L. 1761,37.
Berruti Lorenzo id., L. 1544,82.
Inandi Matteo, id., L. 1861,50.
Granocchio Giovanni, id., L. 1681,9[illegible].
Amici Germano, appuntato id., L. 759,49.
Chiovatero Giovanni, maresciallo id., L. 1773,90.
Mariano Giuseppe, maggiore generale, L. 6881.
Ruffo di Calabria Eleonora ved. Grifo, capitano, L. 1236,33.
Torricelli Luigi, sergente maggiore, L. 585,36.
Bucalo Valentino, tenente colonnello, L. 5500.
Mondaini Bartolomeo, colonnello, L. 6400.
Guidi Enrico, appuntato RR. CC., L. 714,81.
Zinutti Francesco, maggiore, L. 3763.
Pisanti Giuseppe, id., L. 3469.
Moschini Carlo, capitano, L. 3314.
Galluppi Ansaldo, maggiore di finanza, L. 4293, di cui:
 a carico dello Stato, L. 3828,22;
 a carico del comune di Firenze, L. 464,78.

Panzica, orf. di Gaetano, guardia di città, L. 460.
Condio Ettore, capitano, L. 4080.
Minotto Pietro, padre di Luigi, soldato, L. 630.
Interlandi Francesca, ved. Rozza, L. 600.
Caporaletti Antonio, padre di Giuseppe, soldato, L. 630.
Lova Giovanni, padre di Camillo, L. 1720.
Nichesola Beatrice, ved. Negri, L. 1750.
Scaravella Fabio, soldato, L. 1008.
Riccio Chiarastella, madre di Scotto, marinaro, L. 315.
Agnesod Giovanni, soldato, L. 612.
Robolini Giovanni, id., L. 612.
Tedeschi Alberto, id., L. 612.
Filippi Agostino, padre di Rodolfo, soldato, L. 630.
Musacchio Giovannina, ved. Pagano, L. 630.
Chiaravalle Domenica, maritata Fiordigigli, L. 630.
Cordaro Calogero, padre di Matteo, soldato, L. 630.
Tosa Luigi, soldato, L. 612.
Pettenuzzo Giov. Batta, padre Antonio, soldato, L. 630.
Fierro Luisa, ved. Tortora, L. 240.
Albabella Carlo, appuntato RR. CC., L. 714,81.
Zambelli Luigi, maresciallo id., L. 1773,90.
Mordecchi Romano, appuntato id., L. 759,49.
Patanè Francesco, id., L. 762,43.
Pistorio Antonino, carabiniere, L. 540,17.
Lovetti Maria, ved. Bersizio, L. 929.
Mezzolini Cesare, maresciallo RR. CC., L. 1589,94.
De Luca Michelangelo, maggiore, L. 4080.
Prello Simone, maresciallo RR. CC., L. 1773,90.
Bianchi Luigi, capitano, L. 4080.
Caselli Augusto, carabiniere, L. 686,68.
Bevilacqua Pietro, tenente colonnello, L. 3880.

MINISTERO DELLA GUERRA

Disposizioni nel personale dipendente:

UFFICIALI IN SERVIZIO PERMANENTE.

Corpo sanitario militare.

Con R. decreto del 18 aprile 1915:

Savelli Giov. Battista, tenente medico, dispensato dal servizio attivo permanente per sua domanda ed inscritto nel ruolo degli ufficiali medici di complemento.

IMPIEGATI CIVILI.

Amministrazione centrale della guerra.

Con R. decreto del 18 marzo 1915:

Pescatori Arnaldo, archivista — Gragnani Cesare, id., collocati a riposo, a loro domanda, per anzianità di servizio, dal 1° luglio 1915.

Personale della giustizia militare.

Con R. decreto del 18 marzo 1915:

Canevelli grande ufficiale Giuseppe, consigliere di Stato, giudice supplente del tribunale supremo di guerra e marina, nominato giudice del tribunale supremo di guerra e marina, dal 1° aprile 1915.

Cassis grande ufficiale marchese Giovanni, id. id., id. giudice supplente id. id., dal 1° id.

Ufficiali d'ordine dei magazzini militari.

Con R. decreto del 28 febbraio 1915:

I seguenti ufficiali del R. esercito, con 12 anni di servizio, sono nominati ufficiali d'ordine dei magazzini militari:
Bruno Giacomo — Carvone Francesco.

UFFICIALI IN CONGEDO.

Ufficiali in posizione di servizio ausiliario.

Con R. decreto del 24 dicembre 1914:

Carnevali Giorgio, tenente d'artiglieria, collocato in riforma, per infermità non provenienti da cause di servizio, dal 1° gennaio 1915, ed inscritto nella riserva.

Con R. decreto del 18 aprile 1915:

I sottonotati capitani d'artiglieria sono promossi maggiori con anzianità 18 febbraio 1915:
Lapini cav. Giuseppe — Rippa Bonati cav. Luigi.

Con R. decreto del 14 marzo 1915:

Cioffi Antonio, sottotenente fanteria, cessa di appartenere al ruolo degli ufficiali di complemento a sua domanda ed è inscritto nel ruolo degli ufficiali di milizia territoriale.

Con R. decreto dell'11 aprile 1915:

Bournens Umberto, tenente fanteria, trasferito nel ruolo degli ufficiali di milizia territoriale.

MINISTERO DEL TESORO

Direzione generale del tesoro (Divisione portafoglio)

Il prezzo medio del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi, 14 maggio 1915, in L. 111,20.

MINISTERO DEL TESORO E MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Media dei cambi secondo le comunicazioni delle piazze indicate nei decreti Ministeriali del 1° settembre 1914 e 15 aprile 1915, accertata il giorno 12 maggio 1915 da valere per il giorno 14 maggio 1915:

PIAZZA	DENARO	LETTERA
Parigi	111.36	111.77
Londra	28.50	28.60
Berlino	122.56	123.56
Vienna	90.25	91.25
Svizzera	111.84	112.40
New York	5.92 1/2	5.97
Buenos Ayres	2.49 1/2	2.51 1/2
Cambio dell'oro	110.95	111.45

Cambio medio ufficiale agli effetti dell'art. 39 del Codice di commercio del giorno 14 maggio 1915:

Franchi	111.56 1/2
Lire sterline	28.55
Marchi	123.06
Corone	90.75
Franchi svizzeri	112.12
Dollari	5.94 3/4
Pesos carta	2.50 1/2
Lire oro	111.20

CONCORSI

IL MINISTRO
PER L'AGRICOLTURA, L'INDUSTRIA E IL COMMERCIO

Visto l'art. 64 della legge 25 giugno 1906, n. 255, portante provvedimenti a favore della Calabria;

Visti gli articoli 207 e seguenti del regolamento per la esecuzione della legge suddetta approvato con R. decreto 24 dicembre 1906, n. 670;

Visto il testo unico delle leggi emanate in conseguenza del terremoto del 28 dicembre 1908, approvato col R. decreto 12 ottobre 1913, n. 1261;

Decreta:

Art. 1.

È aperto un concorso a premi, tra i proprietari di fondi rustici e gli agricoltori delle tre Provincie calabresi, che abbiano costruite case coloniche, nel periodo dal luglio 1906 a tutto il giugno 1915.

Art. 2.

Le case potranno ottenere un premio di costruzione non superiore ad un quarto del loro costo effettivo, ma in ogni caso non maggiore di L. 1500.

Art. 3.

La somma complessiva disponibile per i premi, in L. 30.000, sarà ripartita in parti uguali per ciascuna Provincia, e graverà sul capitolo 188 del bilancio di spesa di questo Ministero, per l'esercizio finanziario 1914-915.

Le somme non spese in una Provincia potranno, però, andare a vantaggio dei concorrenti premiabili delle altre, qualora i premi proposti superassero la quota spettante a ciascuna Provincia.

Art. 4.

Le domande di ammissione al concorso, in carta semplice, devono pervenire, non più tardi del 30 giugno 1915, al Ministero di agricoltura, per mezzo del prefetto della Provincia, e devono contenere le notizie seguenti:

a) il nome, cognome e dimora del concorrente;

b) l'indicazione del Comune e della contrada, ove trovasi il fondo in cui la casa è stata costruita;

c) la strada d'accesso al fondo, dal capoluogo del Comune e dalla stazione ferroviaria più vicina;

d) l'indicazione se la casa sia provvista d'acqua potabile, e come;

e) l'estensione del fondo e un cenno sommario intorno alla sua coltivazione.

A corredo della domanda, deve unirsi un disegno, anche soltanto dimostrativo della casa costruita, in modo che risultino chiaramente: la distribuzione delle stanze, la loro destinazione e le misure rispettive in lunghezza, larghezza, altezza e spessore dei muri.

Art. 5.

Le case coloniche da premiarsi dovranno, obbligatoriamente, rispondere a tutte le prescrizioni del testo unico delle leggi, approvato con R. decreto 12 ottobre 1913, n. 1261, anzidetto, nonchè alle seguenti prescrizioni, stabilite dal Consiglio dei direttori delle cattedre ambulanti della Calabria e approvate dal Ministero di agricoltura:

1. Le case coloniche dovranno corrispondere, per ampiezza e disposizione all'importanza dell'azienda.

2. Potranno essere ammesse al premio le case coloniche destinate all'abitazione di agricoltori fissi ed avventizi di fondi comunque coltivati.

3. Le case potranno essere anche a solo pianterreno, purchè siano edificate in contrade salubri e su terreno asciutto. Anzi, nelle zone più soggette ai movimenti sismici, le case a solo pianterreno saranno da preferirsi.

4. Le costruzioni dovranno essere fatte con materiali resistenti (mattoni, pietre, ecc.) cementati con buona malta di calce e sabbia. Non sono ammesse costruzioni fatte con pietrame a secco o con argilla, e quelle in legno.

5. Il pavimento del pianterreno deve essere elevato di almeno 50 centimetri dal suolo esterno. L'altezza degli ambienti deve essere non inferiore ai metri 3; ma nelle case a solo pianterreno, l'altezza deve essere almeno di metri 3,50. Le camere da letto devono avere, inoltre, una capacità di almeno 30 metri cubi.

6. Ogni ambiente ad uso di abitazione deve avere almeno una finestra, comunicante direttamente coll'esterno.

La cucina sarà provvista di camino con cappa e fumaiolo.

7. Salve le norme contenute nei precedenti articoli, le case dovranno rispondere alle prescrizioni dei regolamenti locali d'igiene e di sanità pubblica, e a quelle stabilite nel R. decreto 16 settembre 1906, n. 511.

8. Sarà data la preferenza nel conferimento dei premi:

a) alle case provviste della stalla e annessa concimaia, oppure di locali adatti per la preparazione e conservazione dei prodotti dell'azienda, o per la migliore utilizzazione dei medesimi con industrie accessorie;

b) alle case costruite in località disabitate, in modo da contribuire al progressivo ripopolamento ed alla redenzione economica delle terre incolte;

c) alle case costruite da piccoli proprietari, in condizioni economiche poco agiate.

Art. 6.

A tenore del citato art. 64 della legge per la Calabria, il costo effettivo di ciascun fabbricato, da servire di base pel conferimento del premio, dovrà risultare da un atto di collaudazione, fatto per incarico del Ministero di agricoltura, da uno dei direttori od assistenti delle cattedre ambulanti di agricoltura delle singole provincie e da un ingegnere del genio civile o delle miniere.

È fatto obbligo ai collaudatori di menzionare esplicitamente nell'atto di collaudo se le case rispondano alle singole prescrizioni, obbligatorie per la premiazione, di cui al precedente art. 5.

Art. 7.

I prefetti di Catanzaro, Cosenza e Reggio Calabria, e i direttori delle RR. cattedre ambulanti di agricoltura e dei poderi dimostrativi della Calabria, sono incaricati di dare al presente decreto la maggiore pubblicità, anche facendolo inserire nei giornali della rispettiva Provincia.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti.

Roma, 13 dicembre 1914.

Il ministro
CAVASOLA.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

CRONACA DELLA GUERRA

Quale sia veramente la situazione dei belligeranti nei settori orientali o sud-orientale della guerra è difficile precisarlo dai comunicati ufficiali da Berlino, da Vienna e da Pietrogrado. Non può negarsi, però, che l'offensiva austro-tedesca abbia conseguito notevolissimi vantaggi sull'avversario; ma è dubbio, almeno sinora, se questi si trovi in quella critica situazione militare e strategica che si vuol far credere.

Dai telegrammi di fonte russa parrebbe, anzi, che il nemico abbia rallentato la sua marcia e che negli ultimi combattimenti abbia sofferto importantissime perdite.

Più fortunati sono, invece, gli alleati nella loro nuova offensiva nel settore occidentale, perchè da qualche giorno i comunicati ufficiali da Parigi e da Londra - non smentiti totalmente da quelli da Berlino - parlano di grandi vantaggi ottenuti in Fiandra dagli anglo-belgi e in altri punti - ad Arras soprattutto - dai francesi.

Una certa attività mostrano anche gli austro-ungarici ai confini del Montenegro e della Serbia bombardando ad intervalli il Lowcen e le posizioni di Kolobado, Dafino, Tekia, Jevrine e Belgrado.

Nel settore caucasico non c'è stato in questi ultimi giorni che qualche scambio di fucilate fra le truppe russe e quelle turche.

Perdurano le contraddizioni sulle operazioni militari nella penisola di Gallipoli, ove tanto i turchi che i franco-inglesi vantano successi. Quel ch'è certo - anche perchè confessato dal primo lord dell'ammiragliato, Winston Churchill, alla Camera dei comuni - l'Inghilterra ha avuto una nuova perdita col siluramento della corazzata *Goliath* nei Dardanelli. Tuttavia un sottomarino inglese è riuscito ad affondare due cannoniere e un trasporto turchi.

Un telegramma ufficiale da Londra segnala uno scontro, avvenuto il 1° corrente, fra due torpediniere tedesche e quattro piccole navi ausiliari inglesi. Una nave inglese e le due torpediniere tedesche furono affondate.

Mandano da Capetown che il generale Botha ha condotto a termine le operazioni militari contro la colonia tedesca dell'Africa sud-occidentale, occupandone mercoledì scorso la capitale.

L'*Agenzia Stefani* ha sulla guerra nei varî settori più ampie informazioni nei seguenti dispacci:

Nisch, 12 (ufficiale). — Il 9 maggio quattro aeroplani nemici, apparvero nella direzione di Firza-Palanka. Essi lanciarono alcune bombe, che non produssero alcun danno. La nostra artiglieria aprì il fuoco contro gli aviatori nemici e il nemico rispose con un fuoco di artiglieria contro Tekia. Le nostre batterie ridussero rapidamente al silenzio l'artiglieria nemica. Alcune nostre granate, dirette contro le batterie nemiche dissimulate dietro Orchawa, cadero nella città di Orchawa. Noi non vogliamo bombardare Orchawa, ma se per l'avvenire il nemico continuerà ad aprire il fuoco sulla città aperta di Tekia, noi tireremo allora su Orchawa.

Il 10 maggio è avvenuto verso le posizioni di Belgrado dalla parte del Danubio un breve combattimento di artiglieria, durante il quale la nostra artiglieria ha ridotto rapidamente al silenzio l'artiglieria nemica.

Berlino, 13. — Il grande stato maggiore annunzia dal quartiere generale, in data 13 maggio:

Teatro orientale della guerra. — La situazione è immutata. Il combattimento presso Szawle è ancora in corso.

Teatro sud-orientale della guerra - Il gruppo di eserciti del colonnello generale von Mackensen ha raggiunto ieri nell'inseguimento la regione di Dubiecko sul San, Lancut, sulla Wisloka inferiore, Kolbuszowa, a nord-est di Debica.

In seguito alla pressione risultante da questa marcia in avanti i russi indietreggiano ancora oltre le loro posizioni a nord della Vistola.

Quivi le truppe del colonnello generale Woyrsch incalzando molto da presso il nemico sono giunte fino alla regione a sud e a nord-ovest di Kielce.

Nei Carpazi le truppe austro-ungariche e tedesche comandate dal generale Lisingen hanno conquistato le colline ad est dello Stryi superiore, hanno preso 3650 prigionieri ed hanno catturato sei mitragliatrici.

Adesso che gli eserciti del colonnello generale von Mackensen si avvicinano alla fortezza di Przemysl ed al San inferiore si può dare un quadro approssimativo del bottino della vittoria della battaglia di Gorlice e di Tarnow e dei combattimenti di inseguimento che ne sono seguiti.

Questi eserciti hanno fatto finora 103.500 russi prigionieri ed hanno preso 69 cannoni e 255 mitragliatrici in una avanzata che è stata simile ad un assalto. In queste cifre non è compreso il bottino delle truppe alleate che combattono nei Carpazi ed a nord della Vistola, bottino che va molto al di sopra di 40.000 prigionieri.

Il Comando superiore dell'esercito.

Pietrogrado, 13. — In seguito all'insuccesso dei tedeschi nella direzione di Mitau e di Rossiany, la situazione strategica comincia a chiarirsi nella direzione di Chavli. I tedeschi formati verso Mitau, Ponievege e Kolva, si sono decisi a prendere misure disperate ed hanno specialmente concepito il progetto di un'offensiva decisiva nella regione di Chavli. Essi hanno nello stesso tempo occupato il 9 corrente la stazione di Jeymy, dietro l'esercito russo. La sera dello stesso giorno è avvenuto uno scontro con la cavalleria bavarese. La cavalleria russa dopo un inseguimento di oltre cinquanta verste e dopo aver dato due combattimenti raggiunse gli squadroni nemici il 9 maggio presso Krakinove e li mise in rotta.

L'insuccesso del raid tedesco a nostro tergo eserciterà naturalmente un'influenza sullo svolgersi delle operazioni nella regione di Chavli. L'insuccesso dei tedeschi a Jeymy fa credere che il nemico si sforzi ancora di più nella regione di Chavli. La comparsa di un reggimento della guardia prussiana fa credere che tutto il corpo dalla guardia che si trova in Alsazia sarà inviato in rinforzo.

Pietrogrado, 13. — Si annunzia che nei combattimenti tra la Vistola ed i Carpazi il nemico ha perduto nell'ultima settimana almeno 100,000 uomini.

Esso aveva concentrato su questo fronte la quinta parte di tutte le sue forze operanti contro la Russia.

Berlino, 13. — Il grande stato maggiore annunzia dal gran quartiere generale, in data 13 maggio:

Teatro occidentale della guerra. - Ad est di Ypres abbiamo preso un nuovo punto di appoggio del nemico.

Nel pomeriggio forti attacchi francesi contro il nostro fronte Ablain-Neuville sono stati respinti con fortissime perdite per il nemico.

Il villaggio di Carency, circondato in gran parte in seguito alla occupazione da parte dei francesi delle nostre trincee più avanzate fra Neuville e Carency, e la parte occidentale di Abein sono stati tuttavia sgombrati da noi nella scorsa notte.

Disgraziatamente un certo numero di nostri valorosi soldati e materiale sono stati così perduti.

I tentativi francesi di riprenderci il pezzo di trincea da noi preso

a nord-ovest di Berry au Bac, nel bosco a sud della Villa au Bois, sono rimasti infruttuosi.

Dopo una forte preparazione di artiglieria il nemico ha attaccato ieri sera le nostre posizioni fra la Mosa e la Mosella, presso la Croix des Carmes. Esso riuscì su una larghezza da 150 a 200 metri a penetrare nelle nostre trincee più avanzate. Tuttavia le nostre posizioni furono, dopo accaniti combattimenti corpo a corpo, di nuovo sgombrate completamente dai francesi. Un certo numero di prigionieri restò nelle nostre mani.

Sul pendio occidentale dell'Hartmannsweilerkopf due blockhaus francesi sono stati distrutti dalla nostra artiglieria.

Parigi, 13. — Il comunicato ufficiale delle ore 15 dice:

Abbiamo riportato a nord di Arras un brillante successo nella serata di mercoledì e nella notte da mercoledì a giovedì.

A Notre Dame de Lorette padroni del forte e di La Chapelle abbiamo subito, nel vasto quadrilatero di trincee e di opere che è a sud di La Chapelle, un violentissimo contrattacco.

Una lotta accanita che è durata tutta la notte si è impegnata in questo quadrilatero.

Nella mattinata noi ne siamo rimasti completamente padroni dopo aver inflitto al nemico perdite estremamente elevate. Pure nella notte abbiamo preso d'assalto la totalità del villaggio di Carency e il bosco a nord (collina 125).

La guarnigione che teneva il villaggio e il bosco comprendeva un battaglione del 109° reggimento di fanteria, un battaglione del 136°, un battaglione di cacciatori bavaresi e sei compagnie di pionieri di 300 uomini ciascuna. Questi gruppi avevano fatto di Carency e del bosco (collina 125) una ridotta formidabile.

Benchè feriti e accerchiati, essi hanno opposto tutta la notte al nostro attacco nel dedalo di blackhaus e di viottoli una resistenza disperata. Questa resistenza è stata spezzata e all'alba abbiamo ucciso alla baionetta centinaia di tedeschi, fatto 1050 prigionieri tra cui una cinquantina di ufficiali, e fra questi un colonnello, e il comandante del battaglione dei cacciatori.

Nella parte sud di Souchez le nostre posizioni sono state violentemente attaccate dal nemico. Noi ne siamo rimasti padroni.

A Neuville i nostri attacchi sul villaggio e a nord sono sensibilmente progrediti. A nord guadagnando qualche centinaio di metri, ci siamo impadroniti della strada detta La Carrière, che va da Neuville a Givenchy. Nel villaggio stesso non occupavamo ieri mattina che la parte sud, mentre il nemico teneva ancora il centro e la parte settentrionale. Il nostro attacco alla fine del pomeriggio ha preso, casa per casa, tutto il centro della località ed i tedeschi sono stati ricacciati nell'estremità nord che noi abbiamo sorpassato. Le nostre truppe sono state ammirevoli per ardore e tenacia.

Nel Bois le Prêtre abbiamo conquistato una nuova linea di trincee tedesche.

Parigi, 13. — Il comunicato ufficiale delle ore 23 dice:

L'esercito belga, nuovamente attaccato la notte scorsa sulla riva destra dell'Yser, ha respinto il nemico che ha lasciato, ritirandosi, parecchie centinaia di morti sul terreno.

A nord di Arras abbiamo ottenuto nuovi ed importanti successi. La presa di Carency ha fatto cadere in nostro potere molto materiale, che non è ancora possibile enumerare completamente. Vi si contano due cannoni da 77, un obice da 105, due mortai da 21, una dozzina di lancia-bombe, un gran numero di mitragliatrici, tremila fucili, grossi approvvigionamenti di granate e cartuccie.

Nel bosco della collina 125 abbiamo trovato i cadaveri di tre compagnie tedesche annientate dalla nostra artiglieria.

Il nemico ha bombardato Carency nel pomeriggio senza alcun risultato. Padroni di Carency, noi abbiamo progredito verso nord, dove ci siamo impadroniti di Ablain Saint Nazaire, che teniamo completamente, eccetto alcune case all'estremità orientale, nella quale la lotta continua.

Abbiamo fatto parecchie centinaia di prigionieri. Il nemico, ritirandosi, ha appiccato il fuoco alla metà del villaggio.

A Neuville Saint Vaast abbiamo preso altri gruppi di case nel a parte settentrionale del villaggio. Il numero dei cannoni ed obici di grosso calibro presi è di 17.

Nell'Argonne, a Bagatelle, abbiamo respinto due attacchi tedeschi, uno di notte ed il secondo di giorno, quest'ultimo è stato assai violento.

Il successo nel Bois-Le-Prêtre ci ha reso padroni dell'ultima organizzazione tedesca che restava ancora in questo bosco.

La totalità delle posizioni è nelle nostre mani.

Londra, 13. — Un comunicato del maresciallo French dice:

Ieri sera ad est di Ypres abbiamo respinto un nuovo attacco tedesco sulla strada di Menin. È questa la terza grave disfatta provata ieri dai tedeschi in tale regione.

Pietrogrado, 13. — Un comunicato dello stato maggiore dell'esercito del Caucaso, in data 10 corrente, dice:

Nella direzione di Olty le nostre avanguardie hanno scambiato colpi di arma da fuoco contro le retroguardie dei turchi, che battono in ritirata.

Nessuna modificazione nelle altre direzioni.

Costantinopoli, 13. — Un comunicato del quartiere generale dice:

Sul fronte dei Dardanelli non vi è stata alcuna azione importante; continua soltanto un debole fuoco di artiglieria e di fucileria.

Ad Ariburnu una parte delle nostre batterie ha bombardato il nemico a tergo ed i suoi sbarcatoi.

Ieri l'altro, mentre la corazzata inglese *Implacable* bombardava senza efficacia le nostre batterie dell'Anatolia all'imboccatura dello stretto, è stata colpita da quattro granate e si è ritirata.

Sul fronte del Caucaso gli attacchi russi con forze superiori nella regione di Olty, contro i nostri avamposti sono stati completamente respinti.

Mediante contrattacchi siamo riusciti ad impadronirci delle colline dominanti.

Niente di importante sugli altri fronti.

Costantinopoli, 13. — Si annunzia che nei Dardanelli la flotta nemica, non osando penetrare nello stretto, rimane al largo, da dove lancia granate contro località sprovviste di fortificazioni, senza produrre alcun effetto.

Atene, 13. — Il prefetto di Mitilene telegrafa confermando la notizia del bombardamento dei forti di Smirne. Il bombardamento è continuato tutta la notte.

Altre informazioni da Mitilene dichiarano che il bombardamento dei forti degli Stretti da parte degli alleati è stato ieri assai violento ed è durato tredici ore.

Atene, 13. — La flotta alleata entrando negli Stretti ha bombardato ieri i forti di Kilidbar, Sultanièh e Nagara.

Interrotto alle otto del mattino il bombardamento è stato ripreso alle undici e continua. Gli alleati progrediscono. I turchi benchè abbiano ricevuti importanti rinforzi, perdono terreno, perchè subiscono gravi perdite per il fatto del bombardamento da parte della flotta. I trinceramenti turchi sono pieni di cadaveri.

La corazzata inglese *Queen Elizabeth* bombarda le posizioni nemiche.

Londra, 13. — *Camera dei Comuni.* — Il primo dell'Ammiragliato Winston Churchill dichiara: Sono dolente di dover annunziare che abbiamo proprio ora ricevuto dall'ammiraglio comandante ai Dardanelli la notizia che la corazzata *Goliath* è stata silurata da una controtorpediniera la notte scorsa, mentre sfuggiva al fuoco dei turchi nell'esterno degli stretti.

Cinque ufficiali e 160 uomini sono stati salvati, ciò che significa che abbiamo a deplorare la perdita di 500 vite umane.

Winston Churchill annunzia pure che il sottomarino *14*, che è entrato nel Mar di Marmara, ha affondato due cannoniere e un trasporto turchi.

Londra, 13 (ufficiale). — Due torpediniere tedesche attaccarono il primo corrente le navi da guerra inglesi *Barbados, Columbia, Miura, Chirsit* e dopo un quarto d'ora di combattimento si dettero alla fuga; ma il *Columbia* venne affondato e ebbe 16 morti fra ufficiali e marinai. Un solo marinaio venne salvato.

I cacciatorpediniere, informati della direzione presa dalle torpediniere tedesche, le affondarono.

Le navi inglesi erano piccole imbarcazioni ausiliarie comandate da sottotenenti e tenenti di riserva. Il timoniere del *Barbados*, essendo rimasto ferito il tenente, rimase al timone, manovrando in modo da schivare le torpedini e spiegando una grande abilità e un grande coraggio.

Capetown, 13 (ufficiale). — Il generale Botha è entrato ieri a Windhock, capitale dell'Africa sud-occidentale tedesca, senza incontrare alcuna resistenza.

Costantinopoli, 13. — Un comunicato del quartier generale dice:

Sul fronte dei Dardanelli nessun avvenimento importante per terra.

Stamane, prima di mezzogiorno, parte della nostra flotta ha attaccato una corazzata inglese che si trovava nel porto di Murto, nei pressi dell'entrata dello stretto dei Dardanelli. Tale corazzata è stata colpita in tre punti e cioè al ponte di comando, al centro ed a tergo ed è immediatamente affondata.

Nessun cambiamento essenziale sugli altri teatri della guerra.

Londra, 13. — Un comunicato del maresciallo French dice:

Ad est di Ypres il combattimento continua. Oggi i tedeschi hanno di nuovo violentemente bombardato il nostro fronte a nord della strada di Menin distruggendo in alcuni punti alcune trincee ed obbligandoci a modificare provvisoriamente la nostra linea; ma questa è stata poi completamente ristabilita.

Nulla da segnalare sul resto del fronte.

Le Havre, 14. — Un comunicato dello stato maggiore dell'esercito belga in data 12 corrente dice:

Un vivo combattimento si è svolto nella notte dell'11 corrente sul nostro fronte. Dopo un bombardamento estremamente violento il nemico in masse compatte si è slanciato all'assalto di una testa di ponte che noi avevamo gettato sull'Yser, ma esso era atteso. I fucili e le mitragliatrici hanno arrestato nettamente il suo slancio e gli assalitori sono stati respinti.

Le nostre truppe hanno fatto prigionieri ed hanno trovato oltre duecento cadaveri tedeschi sul campo di combattimento.

Pietrogrado, 14. — Un comunicato dello stato maggiore del generalissimo dice:

Nella notte dell'11 corrente il nemico intraprese un'offensiva con considerevoli forze nella regione di Chavli, cercando di riprendere questo nodo stradale.

Durante la notte abbiamo respinto con successo cinque attacchi nemici e al mattino seguente con un energico colpo abbiamo sconfitto una colonna tedesca, facendo parecchie centinaia di prigionieri ed impadronendosi di cinque cannoni. Il combattimento continua.

Lo stesso giorno sulla Dubissa ci siamo impadroniti di una posizione nemica presso Eyragola.

Sulla riva sinistra del Niemen nessun cambiamento.

Nella regione della riva destra dell'Orzic i nostri lancia-bombe hanno bombardato con grande successo le trincee nemiche.

Nella Galizia occidentale la intensità dei combattimenti è diminuita su di una parte considerevole del fronte, durante i giorni 11 e 12.

Sulla riva destra del Dnjester la nostra offensiva si sviluppa con continuato successo.

Per alleggerire la situazione del suo centro che si ritira in disordine dal Dnjester verso la linea Obertyn-Horodenka, il nemico ha pronunziato il giorno 11 sterili contrattacchi nei settori del fronte.

In queste operazioni unità austriache che operavano un'offensiva sono state respinte presso Chocimiez con grandi perdite. La nostra artiglieria ha distrutto interamente due battaglioni nemici, un terzo ha deposto le armi.

Presso Horodenka il nemico verso le sette di sera dello stesso giorno ha ripiegato ed ha incominciato una ritirata disordinata. Abbiamo catturato di nuovo parecchie migliaia di prigionieri, cannoni e cinquanta cassoni.

CRONACA ITALIANA

S. M. la Regina Margherita ha in questi giorni date disposizioni perchè il secondo piano del suo palazzo possa essere trasformato in piccolo ospedale per raccogliere i feriti nel caso di guerra.

Arrivo. — Ieri mattina, è giunto a Roma S. A. il principe Luigi Napoleone Bonaparte che ha preso alloggio all'Hôtel Bristol.

Nella diplomazia. — È giunto, l'altra mattina, a Roma, da Bari, S. E. il nuovo Ambasciatore russo presso il Quirinale, De Giers. Erano ad attenderlo alla stazione il primo consigliere dell'Ambasciata russa, Poggempioll, il ministro russo presso il Vaticano e il personale dell'Ambasciata, le rappresentanze delle Legazioni di Rumenia, Serbia, Montenegro e Belgio. I presenti all'arrivo del treno hanno fatto all'eminente diplomatico una calorosa dimostrazione.

S. E. De Giers è sceso al Grand Hôtel.

R. Università. — Gli studenti sono invitati a presentare, non più tardi del 31 corrente, le domande per gli esami della prima sessione. Alle domande debbono essere uniti il libretto e le bollette comprovanti il pagamento della seconda rata della tassa d'iscrizione e della soprattassa di esami.

Gli studenti che non avranno presentato il diploma originale di licenza liceale non potranno sostenere gli esami.

R. Accademia dei Lincei. — La classe di scienze morali, storiche e filologiche terrà seduta il 16 maggio 1915, alle ore 15, nella residenza dell'Accademia (palazzo già Corsini, via della Lungara).

Necrologio. — Una bella e veneranda figura di donna, esplicatasi nella missione di madre e di educatrice, è scomparsa. Ieri, in Roma, moriva Grazia Pierantoni-Mancini, figlia all'illustre Pasquale Stanislao Mancini, vedova del senatore Augusto Pierantoni: spirito alto e gentile che nelle lettere e nella poesia tenne un grado eminente.

Giovanissima, degna erede della mente e del cuore della madre sua, Laura Beatrice Oliva, esordì nella *Rivista europea*, di Firenze, diretta da Angelo De Gubernatis, pubblicando novelle e poesie, nonchè articoli sulla partecipazione della donna italiana al progresso della vita sociale.

Grazia Pierantoni-Mancini era decorata della medaglia d'oro « Benemerenti » di Rumania e della medaglia dei « Benemeriti » del Ministero della istruzione pubblica italiana per aver fondato un asilo di infanzia e una scuola di lavoro per le fanciulle nel villaggio di Centuriano (Campania), opera alla quale consacrava tutti i suoi guadagni di letterata.

Oltre al vivo ricordo della sua nobile vita nella famiglia, Grazia Pierantoni-Mancini lascia a perenne suo elogio numerosi lavori letterari, intesi alla educazione delle anime. Tra essi rileviamo: *Dora e Altre novelle*, *Commedie d'infanzia*, *Lidia*, *Valentina*, *Sul Tevere*, *Poesie*, *Nuove Poesie*, *Matilde di Canossa* rappresentazione storica in versi, *Tardi*, ecc.

Previdenza generosa. — La Casa industriale di Milano C. Erba ha fatto pervenire ieri ai suoi operai ed impiegati il seguente comunicato:

« Più che mai in questo momento dobbiamo sentirci fratelli e uniti tutti dallo stesso ideale ci dobbiamo tutti aiutare. Sicuro di interpretare il pensiero delle signore proprietarie, perchè i nostri impiegati ed i nostri operai partano con l'animo sereno, stanziò un fondo di centomila lire che dovrà servire ad aiutare le loro famiglie durante la guerra ».

Per l'importazione dei carboni. — L'Ambasciata inglese a Roma comunica, mediante l'*Agenzia Stefani*:

Viste le notizie comparse su vari giornali in merito al recente decreto inglese che restringe l'esportazione di carbone alle potenze neutre, si dichiara che, sebbene il carbone antracite sia stato ag-

giunto alla lista di merce di cui è vietata l'esportazione, il Governo di S. M. Britannica non intende ostacolare l'invio in Italia di carbone destinato ad uso e consumo del paese medesimo.

Per tali spedizioni la dogana inglese sarà autorizzata a rilasciare i permessi necessari.

Maltempo. — Un violento temporale scatenatosi l'altro ieri su Roma e dintorni nelle prime ore del pomeriggio, causò l'interruzione di parecchie comunicazioni telefoniche interurbane.

Rimasero interrotte per circa un'ora o due le linee tra Roma e Viterbo, Civitavecchia, Napoli, Genova, Caserta, Bari, Avezzano, Torino.

I solleciti lavori di riparazione riattivarono dopo poche ore gli interrotti servizi.

Disposizioni commerciali. — La Camera di commercio di Roma comunica:

Italia. — Divieto di esportazione: In dipendenza del divieto di esportazione dell'olio di cocco è vietata l'esportazione anche della polpa (copra).

Approvvigionamenti cotone: Allo scopo di facilitare gli approvvigionamenti del cotone dai mercati esteri, il R. Governo ha deciso di assoggettare i carichi di tale merce alle norme del R. decreto 13 novembre 1914. Il detto decreto andrà in vigore pei carichi partenti dal 10 corrente.

Carbone: Il Governo inglese, in eccezione al divieto, consente la esportazione dell'antracite destinata *bona fide* in Italia.

Danimarca. — Divieti di esportazione: Il Governo danese ha vietato l'esportazione del solfuro di ferro, minerali cuprici e relative scorie.

Notizie agrarie. — Il riepilogo delle notizie agrarie della 3ª decade di aprile decorso reca:

Il clima primaverile e le pioggerelle di questa decade sono riusciti propizi alle nostre campagne, generalmente ubertose. Il frumento, ad eccezione di qualche luogo, in gran parte d'Italia darebbe finora affidamento di un buon raccolto; lo stesso può dirsi degli altri cereali e dei prodotti agricoli di recente affidati al terreno. Si semina ancora il granturco che in talune parti già è giunto alla zappatura. Lo stato degli erbai è soddisfacente, nè lasciano alcunchè a desiderare i prodotti degli orti. La vite germoglia ovunque rigogliosa.

Dello stato del mandorlo si hanno notizie varie da luogo a luogo, mentre sono in complesso buone quelle che si riferiscono agli altri alberi fruttiferi. Il gelso lascia sperare molta foglia pel nutrimento dei bachi da seta, il cui seme si va mettendo in incubazione.

Marina mercantile. — Il *Barbarigo*, della Società veneziana, è partito da Suez per Porto Said e Venezia.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

LONDRA, 12. — *Camera dei comuni.* — Dalziel domanda, dato che l'opinione pubblica è favorevole alla più stretta sorveglianza dei nemici stranieri abitanti il paese, se il Governo si proponga di agire in questo senso.

Il primo ministro, Asquith, risponde che nessuno può essere sorpreso che le progressive violazioni da parte del nemico degli usi civili della guerra e dei regolamenti basati su principi umanitari siano state portate al colmo, col disastro del *Lusitania*, il quale ha sollevato un sentimento di grande indignazione in tutte le classi del paese.

Dal punto di vista militare il Governo ritiene che le misure prese finora siano sufficienti per la sicurezza del paese e per impedire comunicazioni tra gli stranieri nemici ed i loro rispettivi Governi.

Tuttavia il Governo comprende che gli avvenimenti recenti ed i sentimenti che essi hanno determinato, rendono necessario di studiare la situazione, anche all'infuori delle considerazioni semplicemente militari. Per conseguenza il Governo esamina i mezzi pratici di internare gli stranieri nemici in proporzioni più considerevoli.

Asquith spera di poter fare domani una dichiarazione più precisa a questo riguardo.

WASHINGTON, 12. — Il presidente Wilson ha deciso di presentare alla Germania una Nota che è stata ieri sottoposta ed approvata all'unanimità dal Gabinetto.

Sebbene non sia stata ancora fatta alcuna dichiarazione ufficiale, si ritiene che il Governo degli Stati Uniti insisterà per avere una spiegazione sui vari incidenti avvenuti dopo la dichiarazione relativa alla zona di guerra pei sottomarini tedeschi e specialmente quelli relativi alla morte del cittadino americano Thrasher a bordo del vapore *Palaba*, al lancio di bombe contro il vapore *Cushing*, al siluramento del *Gulflicht* e infine alla distruzione del *Lusitania.*

Si dichiara che il documento è redatto in tono fermo ed in termini che non permettono equivoci ed interpreta perfettamente la profonda indignazione del paese di fronte a tali incidenti, chiedendo in nome delle convenzioni internazionali l'adesione della Germania ai regolamenti riconosciuti che disciplinano la guerra navale.

ATENE, 12. — Da qualche giorno il Re Costantino è stato colpito da influenza (grippe). Però la sua salute è andata sempre migliorando, tanto che ieri il Re potè ricevere in udienza il presidente del Consiglio.

SOFIA, 12. — Con decreto del ministro della guerra sono stati richiamati per un periodo di esercitazioni di un mese a datare dal 14 maggio un certo numero di ufficiali della riserva; inoltre sono state chiamate per un periodo di istruzione di 21 giorni tre classi di fanteria della riserva, appartenenti a tutte le divisioni.

PIETROGRADO, 12. — Un ukase imperiale ordina al ministro delle finanze di emettere un secondo prestito interno di un miliardo di rubli.

WASHINGTON, 12. — Per il tramite dell'ambasciatore degli Stati Uniti a Berlino la Germania ha notificato agli Stati Uniti che i comandanti dei sottomarini hanno ricevuto istruzioni speciali di non causare danni a navi neutre che non commettano atti ostili. La Germania pagherà i danni che queste navi subiscono nella zona di guerra. Alle navi neutre recanti contrabbando si applicherà il trattamento previsto dalle norme della guerra navale. Se le navi neutre sono danneggiate da accidenti nella zona di guerra la Germania esprimerà il suo rammarico e pagherà le indennità senza portare la questione davanti al tribunale delle prede.

La Germania giustifica la sua guerra coi sottomarini con la minaccia dell'Inghilterra di affamare la popolazione civile vietando il commercio neutro dei commestibili e di altre derrate necessarie all'alimentazione.

Si nota che nelle comunicazioni precedenti la Germania aveva declinato ogni responsabilità per i danni che potrebbero essere causati dalle navi neutre che si avventurassero nella zona di guerra.

Si afferma che nel Consiglio di Gabinetto che ha deliberato su questa comunicazione della Germania sia stata sollevata la questione della posizione di Dernburg, che si dichiara rappresentante della Croce rossa tedesca. Si crede che il Dipartimento di Stato potrebbe informarsi presso il conte Bernstorff della situazione esatta di Darnburg.

WASHINGTON, 12. — La nota del Presidente Wilson chiede che la Germania dia garanzie che le navi mercantili non armate e trasportanti non combattenti siano visitate, e che la salvezza dei loro passeggieri ed equipaggi sia assicurata prima che la preda di guerra venga distrutta.

La nota inoltre rileva che l'avviso ufficiale dell'intenzione di commettere un atto illegale non giustifica in alcun modo l'atto medesimo.

LONDRA 13. — I giornali hanno da Washington:

La Nota degli Stati Uniti alla Germania chiede rigorosamente conto a quest'ultima della perdita delle vite degli americani a bordo

del *Lusitania*, in violazione dei diritti dei cittadini degli Stati Uniti nella zona di guerra; chiede pure garanzie perchè questi fatti non si rinnovino ed annuncia nettamente che gli Stati Uniti sono pronti a fronteggiare qualsiasi eventualità che possa verificarsi in seguito al mancato accoglimento delle domande degli americani.

Questa comunicazione redatta in termini energici sarà telegrafata a Berlino stasera.

La nota è stata scritta da Wilson, approvata all'unanimità da membri conservatori e radicali del Gabinetto ed è stata accuratamente riveduta dal consigliere Ralsing e da altri consiglieri legali del Governo affinchè le frasi adoperate fossero adatte dal punto di vista legale.

L'AJA, 13. — La Seconda Camera ha approvato all'unanimità un terzo credito di cinquanta milioni di florini per le spese della mobilitazione.

LONDRA, 13. — L'Ambasciata degli Stati Uniti conferma che il *Lusitania* è stato affondato senza avvertimento in sessanta braccia di profondità. Il vapore è affondato in diciotto minuti. Il numero dei viaggiatori americani era 218. Ne mancano 118.

JOHANNESBURG, 13. — Parecchie case di commercio tedesche, compresi i grandi edifici di Albj, sono state distrutte la notte scorsa. I danni sono valutati a 250 mila lire sterline.

LONDRA, 13. — Si ha da Washington che quell'Ambasciata di Germania dichiara che cesserà di pubblicare gli avvertimenti ai passeggeri delle navi belligeranti, considerando il precedente avviso come sufficiente.

LONDRA, 13. — *Camera dei Comuni*. — Il primo ministro Asquith dichiara che in Inghilterra vivono in tutta libertà quarantamila stranieri appartenenti a nazioni nemiche e non naturalizzati, tra cui 24,000 uomini.

Il Governo si propone di internare tutti gli adulti maschi di questa categoria e si propone inoltre di rimpatriare coloro che hanno oltrepassato l'età della milizia.

Un trattamento di favore potrebbe essere fatto in certi casi speciali.

Le donne ed i fanciulli saranno rimpatriati; ma sentimenti di umanità obbligheranno il Governo ad accordare in numerosi casi permessi di soggiorno.

Per ciò che concerne gli stranieri appartenenti a nazioni nemiche e naturalizzati, che ammontano a 8000, una Commissione speciale studierà il loro caso, con facoltà di raccomandare l'internamento di coloro che possono costituire un pericolo pubblico.

Il capo dell'opposizione approva la proposta del Governo, resa necessaria dalla sovreccitazione dell'opinione pubblica del paese.

NEW-YORK, 13. — È stato pubblicato il testo completo della nota del Governo di Washington alla Germania. La nota contiene i vari punti che sono già noti, e vi sono aggiunti i seguenti punti:

Il presidente Wilson domanda che la Germania riconosca ai neutri il diritto di recarsi in qualsiasi località a bordo delle navi mercantili neutrali e belligeranti.

In nome della umanità e del diritto delle genti, gli Stati Uniti domandano che questo diritto sia rispettato. Un articolo speciale osserva che il Governo tedesco non deve naturalmente avere mai avuto l'intenzione di causare la morte di innocenti e per conseguenza i comandanti dei sottomarini devono avere male interpretato le istruzioni ricevute.

In ogni modo si considera che il Governo americano offra alla Germania ogni latitudine per sconfessare la sua guerra di sottomarini, formulando la speranza che si otterrà così la cessazione delle pratiche contrarie al diritto delle genti.

PARIGI, 13. — Il ministro della guerra ha diretto al generale comandante in capo il seguente telegramma:

« Mio caro generale. Non voglio attendere la fine delle operazioni impegnate il 9 maggio dalle nostre truppe nella regione di Arras per inviarvi, pregandovi di trasmetterle, le più affettuose felicitazioni.

Il risultato già ottenuto dalla nostra azione dimostra l'eccellenza della preparazione e il valore della concezione. La superiorità che abbiamo acquistato sull'avversario, il quale non indietreggia dinanzi ad alcun delitto, è un nuovo fortunato presagio della sua perdita.

Avete una volta di più, voi e l'esercito, meritate l'ammirazione e la riconoscenza del paese. Sono felice di rivolgervene l'espressione.

« *A. Millerand* ».

BERLINO, 13. — L'imperatore Guglielmo ha diretto al capo del grande stato maggiore dell'esercito in campagna, generale di fanteria von Falkenhayn, conferendogli l'ordine supremo dell'Aquila Nera, il seguente telegramma:

« Con acuta chiaroveggenza, scrutando esattamente la situazione, avete scoperto il punto più vulnerabile dell'esercito russo e mi avete fatto proposte in conformità che dovevano condurre ad un grande successo. L'attuale splendida vittoria mi dà nuova occasione di esprimervi i miei ringraziamenti e quelli della patria intera pel vostro devoto lavoro, che mettete tranquillamente e disinteressatamente al mio servizio ed a quello della patria. Fra coloro che resero possibile all'esercito tedesco di far fronte ad un mondo pieno di nemici e di riportare grandi vittorie su di loro, voi, come capo dello stato maggiore, vi trovate in prima linea. Come segno della mia gratitudine vi conferisco il mio grande ordine dell'Aquila Nera.

« *Guglielmo* ».

LONDRA, 14. — Redmond, capo del partito irlandese, ha annunziato che la prima divisione del nuovo esercito irlandese è partita per il fronte ed ha espresso la convinzione che farà onore all'Irlanda.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

del R. Osservatorio astronomico al Collegio Romano

13 maggio 1915.

L'altezza della stazione è di metri	50.60
Il barometro a 0°, in millimetri e al mare	756.9
Termometro centigrado al nord	21.4
Tensione del vapore, in mm.	13.28
Umidità relativa, in centesimi	70
Vento, direzione	W
Velocità in km.	15
Stato del cielo	3/4 nuvolo
Temperatura massima, nelle 24 ore	22.8
Temperatura minima, id.	15.6
Pioggia in mm.	31.0

13 maggio 1915.

In Europa: pressione massima 760 Svizzera, minima 754 golfo di Danzica.

In Italia nelle 24 ore: la pressione barometrica discesa intorno 2 mm. regioni settentrionali, salita rimanente fino 3 mm. isole; temperatura diminuita sud, aumentata altrove, cielo vario nord, coperto con pioggie rimanente, temporali Campania, Sicilia.

Barometro: massimo 758 Sicilia, minimo 755 Veneto.

Probabilità:

Regioni settentrionali: venti moderati 1° quadrante, cielo vario, temperatura aumentata.

Regioni appenniniche: venti moderati 4° quadrante, cielo nuvoloso, pioggierelle località meridionali, temperatura diminuita.

Versante adriatico: venti moderati 1° quadrante nord, del 4° altrove, cielo nuvoloso, pioggierelle località meridionali, temperatura diminuita, mare alquanto agitato coste salentine.

Versante tirrenico: venti moderati 1° quadrante al nord, del 4° al centro, forti del 3° rimanente, pioggierelle specie sulle isole, temperatura diminuita, mare agitato coste meridionali e insulari.

Versante jonico: venti alquanto forti 3° quadrante, cielo nuvoloso, pioggierelle, temperatura diminuita, mare agitato.

Coste libiche: venti moderati 3° quadrante, cielo vario, temperatura mite, mare mosso.

Bollettino meteorico dell'ufficio centrale di meteorologia e geodinamica

Roma, 13 maggio 1915.

STAZIONI	STATO del cielo ore 8	STATO del mare ore 8	TEMPERATURA precedente massima nelle 24 ore	TEMPERATURA precedente minima nelle 24 ore
Liguria				
Porto Maurizio	sereno	legg. mosso	19 0	15 0
San Remo	3,4 coperto	calmo	22 0	14 0
Genova	coperto	calmo	23 0	16 0
Spezia	1|2 coperto	calmo	22 0	15 0
Piemonte				
Cuneo	3|4 coperto	—	17 0	11 0
Torino	coperto	—	18 0	13 0
Alessandria	1|4 coperto	—	21 0	12 0
Novara	1|2 coperto	—	20 0	11 0
Domodossola	3|4 coperto	—	22 0	9 0
Lombardia				
Pavia	1|2 coperto	—	22 0	10 0
Milano	3|4 coperto	—	24 0	13 0
Como	1|2 coperto	—	22 0	13 0
Sondrio	coperto	—	24 0	12 0
Bergamo	coperto	—	19 0	8 0
Brescia	3|4 coperto	—	20 0	13 0
Cremona	—	—	— 0	— 0
Mantova	1|4 coperto	—	17 0	11 0
Veneto				
Verona	1|2 coperto	—	22 0	12 0
Belluno	3|4 coperto	—	20 0	12 0
Udine	3|4 coperto	—	21 0	13 0
Treviso	sereno	—	21 0	11 0
Vicenza	sereno	—	20 0	13 0
Venezia	sereno	calmo	19 0	12 0
Padova	sereno	—	21 0	11 0
Rovigo	sereno	—	21 0	12 0
Romagna-Emilia				
Piacenza	1|2 coperto	—	19 0	12 0
Parma	1|2 coperto	—	21 0	12 0
Reggio Emilia	—	—	—	—
Modena	1|2 coperto	—	19 0	12 0
Ferrara	sereno	—	19 0	12 0
Bologna	sereno	—	17 0	12 0
Forlì	sereno	—	18 0	11 0
Marche-Umbria				
Pesaro	sereno	legg. mosso	10 0	12 0
Ancona	3|4 coperto	legg. mosso	19 0	14 0
Urbino	coperto	—	14 0	11 0
Macerata	3|4 coperto	—	14 0	12 0
Ascoli Piceno	coperto	—	19 0	12 0
Perugia	coperto	—	15 0	12 0
Toscana				
Lucca	coperto	—	24 0	15 0
Pisa	1|4 coperto	—	22 0	14 0
Livorno	1|2 coperto	legg. mosso	21 0	17 0
Firenze	3|4 coperto	—	21 0	14 0
Arezzo	3|4 coperto	—	21 0	13 0
Siena	1|2 coperto	—	18 0	13 0
Grosseto	1|2 coperto	—	24 0	13 0
Lazio				
Roma	3|4 coperto	—	24 0	16 0
Versante Adriatico Meridionale				
Teramo	coperto	—	21 0	12 0
Chieti	nebbioso	—	19 0	13 0
Aquila	—	—	—	—
Agnone	1|2 coperto	—	15 0	10 0
Foggia	coperto	—	23 0	15 0
Bari	3|4 coperto	mosso	23 0	16 0
Lecce	coperto	—	25 0	16 0
Versante Mediterraneo Meridionale				
Taranto	coperto	—	23 0	15 0
Caserta	3|4 coperto	legg. mosso	23 0	15 0
Napoli	coperto	calmo	22 0	16 0
Benevento	3,4 coperto	—	23 0	14 0
Avellino	coperto	—	21 0	15 0
Mileto	piovoso	—	24 0	13 0
Potenza	coperto	—	18 0	11 0
Cosenza	—	—	—	—
Tiriolo	nebbioso	—	14 0	7 0
Sicilia				
Trapani	nebbioso	legg. mosso	20 0	15 0
Palermo	1|2 coperto	mosso	22 0	14 0
Porto Empedocle	—	—	—	—
Caltanissetta	coperto	—	20 0	11 0
Messina	coperto	mosso	23 0	16 0
Catania	sereno	calmo	22 0	11 0
Siracusa	1|4 coperto	calmo	26 0	17 0
Sardegna				
Sassari	coperto	—	18 0	13 0
Cagliari	1|4 coperto	calmo	20 0	9 0
Libia				
Tripoli	sereno	calmo	20 0	16 0
Bengasi	—	—	—	—

Direttore: G. B. BALLESIO. Tipografia delle Mantellate. TUMINO RAFFAELE, *gerente responsabile*.